



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cagliari, giovedì 01 aprile 2021

Parte I e II

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Presidenza della Regione – Viale Trento 69 09123 CAGLIARI
Tel. 070 6061 – Sito Internet: <http://buras.regione.sardegna.it/> – e-mail: pres.buras@regione.sardegna.it



Cagliari, cattedrale di Santa Maria di Castello

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO N.17 AL BOLLETTINO N.22

Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio Centro regionale di programmazione

Programmazione Unitaria 2014/2020 - Programma d'intervento 3 - "Competitività delle imprese".
POR FESR 2014/2020 - Asse III – Obiettivo specifico 3.6. Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019
Strategia 2 - "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese".
Fondo di Competitività delle imprese Linea Prestiti, ai sensi delle D.G.R. n. 36/22 del 25.7.2017.
Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle Domande di Accesso al Fondo
e delle contestuali modifiche e integrazioni alle Disposizioni Attuative e al
Regolamento di accesso al Fondo ai sensi della D.G.R. n. 64/23 del 18.12.2020

Assessorato Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Centro regionale di programmazione

Determinazione

n. 2343/304 del 26 marzo 2021

Programmazione Unitaria 2014/2020 - Programma d'intervento 3 - "Competitività delle imprese". POR FESR 2014/2020 - Asse III – Obiettivo specifico 3.6. Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 - Strategia 2 - "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Fondo di Competitività delle imprese - Linea Prestiti, ai sensi delle D.G.R. n. 36/22 del 25.7.2017. Approvazione dell'Avviso per la presentazione delle Domande di Accesso al Fondo e delle contestuali modifiche e integrazioni alle Disposizioni Attuative e al Regolamento di accesso al Fondo ai sensi della D.G.R. n. 64/23 del 18.12.2020.

Il Vice Direttore

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna emanato con L.C. n. 3 del 26.02.1948 e s.m.i. e relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. n. 1 del 7.01.1977 sulle "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

VISTA la L.R. n. 31 del 13.11.1998 concernente la "Disciplina del Personale regionale e dell'Organizzazione degli uffici della Regione";

VISTA la L.R. n. 11 del 2.08.2006 riguardante le "Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna";

VISTA la L.R. n. 40 del 5.11.2018, art. 3, inerente le "Disposizioni sul funzionamento del Centro Regionale di Programmazione";

VISTA la L.R. n. 20 del 13.07.2020 "Misure per il sostegno al sistema produttivo regionale per fronteggiare l'emergenza economica derivante dalla pandemia SARS-CoV-2";

VISTA la L.R. n. 22 del 23.07.2020 "Legge quadro sulle azioni di sostegno al sistema economico della Sardegna e a salvaguardia del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTI i Regolamenti (UE) di esecuzione n. 821/2014 e n. 1011/2014 recanti, rispettivamente, modalità di applicazione del soprarichiamato Regolamento (UE) 1303/2013 in tema di "...caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni" e "...modelli di presentazione di determinate informazioni alla Commissione e...norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 25.02.2021 "Legge di stabilità 2021"

VISTA la Legge regionale n. 5 del 25.02.2021 "Bilancio di previsione triennale 2021-2023";

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia – CCI 2014IT16M8PA001;

VISTO il Programma Operativo Regionale Sardegna FESR Sardegna 2014/2020, per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sardegna in Italia (CCI 2014IT16RFOP015), con particolare riferimento ai contenuti dell'Asse prioritario III, concernente la competitività del sistema produttivo, approvato con la Decisione comunitaria C(2015) 4926 del 14.7.2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n. 44/18 del 8.9.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28.10.2015, inerente la Programmazione Unitaria 2014/2020, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la definizione delle Linee Guida regionali in materia di sostegno all'impresa ed è stato costituito il "Fondo Competitività" destinato al sostegno alle imprese attraverso l'utilizzo di risorse previste dai programmi operativi europei, nazionali e regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/11 del 13.9.2016, con la quale sono state approvate le Linee guida per il sostegno all'impresa,

che assumono il carattere di direttive procedurali e operative rivolte alle strutture regionali e costituiscono lo strumento per disciplinare, indirizzare e coordinare l'attuazione delle operazioni aventi per oggetto il sostegno alle imprese, attraverso sovvenzioni e strumenti finanziari;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/39 del 6.12.2016, con la quale è stato autorizzato, a valere sull'Azione 3.6.1 – Asse III del POR FESR 2014/2020, l'impegno di euro 39.619.000 a favore del Fondo di Competitività delle imprese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/22 del 25.7.2017 – "Governance degli Strumenti Finanziari (SF) per il periodo 2014/2020", con la quale la Giunta ha autorizzato la costituzione, all'interno del Fondo di Competitività delle imprese, di una specifica linea di intervento prestiti, riprendendo le finalità di intervento del Fondo per la Reindustrializzazione delle Aree Industriali (FRAI);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/15 del 10.04.2020, con la quale sono state individuate modalità di semplificazione delle procedure di fruizione degli Interventi in essere, al fine di contrastare efficacemente le criticità generate dall'epidemia da COVID-19;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 224/02 del 02.07.2020, relativa alla proroga e alla modifica degli strumenti di sostegno in favore delle imprese con la quale è stata prorogata fino al 31.12.2021, la validità degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) e fino al 31.12.2023 la validità del Regolamento generale di esenzione per categoria, n. 651/2014 (GBER) e del Regolamento de minimis, n. 1407/2013;

VISTA la Deliberazione n. 64/23 del 18.12.2020 - Disposizioni a sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica e allo sviluppo della competitività. Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 30 del 15.12.2020. Indirizzi operativi per la costituzione dei fondi rotativi e ulteriori disposizioni per il sistema economico sardo.

CONSIDERATI gli indirizzi della Giunta Regionale relativamente all'incremento fino a euro 2.500.000,00 dell'importo massimo delle richieste di accesso al Fondo di Competitività delle imprese – Linea prestiti che possono essere trasmesse all'Amministrazione regionale senza la preliminare presentazione di una manifestazione di interesse;

VISTA la Deliberazione n. 64/24 del 18.12.2020 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Presa d'atto proroga regimi di aiuto degli interventi a favore delle imprese;

VISTA la Deliberazione n. 11/56 del 24.03.2021 "POR FESR 2014-2020. Adozione di una riprogrammazione ordinaria per attuare misure a contrasto dell'emergenza

Covid-19 a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Ministro per il Sud";

CONSIDERATI gli indirizzi della Giunta Regionale in merito alla proroga degli interventi a favore delle imprese, attivati nell'ambito della Programmazione Unitaria 2014-2020 e finanziati anche con risorse del POR Sardegna 2014-2020 a supporto della competitività delle imprese, dell'innovazione e ricerca aventi scadenza al 31.12.2020;

PRESO ATTO che i regimi di aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento de minimis, n. 1407/2013, aventi scadenza al 31.12.2020, sono stati prorogati al 31.12.2023 come indicato nella soprarichiamata Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 224/02 del 02.07.2020;

CONSIDERATO che il Fondo di Competitività è uno strumento finanziario in favore delle imprese sarde, creato quale supporto trasversale anche nell'ambito degli Interventi finalizzati all'erogazione di aiuti;

VISTO l'Accordo di finanziamento per lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo competitività per le imprese tra il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS S.p.A., stipulato in data 30.12.2015, prot. n. 12537;

VISTO l'Addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 28.12.2016 tra il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS S.p.A., prot. n. 11025, contenente il cronoprogramma di spesa per le annualità 2016-2018;

VISTO l'Addendum all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 21.11.2017 tra il Centro Regionale di Programmazione e la SFIRS S.p.A., prot. n. 8416, con il quale è stata costituita all'interno del Fondo la Linea Prestiti, in attuazione a quanto stabilito dalla soprarichiamata D.G.R. n. 36/22 del 25.07.2017;

VISTE le Disposizioni Attuative di cui alla D.G.R. n. 46/8 del 22.09.2015, approvate in via definitiva con la Determinazione n. 1009/80 del 15.02.2018;

VISTO il Regolamento inerente gli aspetti operativi che caratterizzano le modalità di funzionamento del Fondo di competitività delle imprese approvato con la Determinazione n. 10665/1102 del 19.12.2016 e ss.mm.ii.;

VISTI gli articoli 8, comma 3 delle richiamate Disposizioni Attuative e l'articolo 7, comma 4 del sopraccitato Regolamento nei quali è stato indicato, ai sensi della richiamata D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015, l'importo di euro 800.000,00 quale soglia massima di accesso alla Linea Prestiti per gli interventi T2;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione agli indirizzi contenuti nella soprarichiamata D.G.R. n. 64/23 del 18.12.2020 prevedendo l'incremento, fino a euro 2.500.000,00, della soglia massima di accesso alla Linea Prestiti per gli interventi di cui ai

soprarichiamati articoli 8, comma 3 delle richiamate Disposizioni Attuative e 7, comma 4 del sopraccitato Regolamento;

CONSIDERATA altresì la necessità di favorire il prosieguo dell'accesso al Fondo Competitività - Linea Prestiti, anche a seguito della proroga al 31.12.2023 dei soprarichiamati regimi di aiuto, in ragione della già citata natura trasversale del Fondo;

VISTO l'Allegato 3 - Avviso per la presentazione delle domande di accesso al Fondo Competitività - Linea Prestiti con soglia massima di intervento fino a euro 2.500.000,00, senza che occorra la preliminare presentazione di una manifestazione di interesse;

RITENUTO pertanto di dover provvedere all'approvazione e pubblicazione dell'Avviso per la presentazione delle domande di accesso al Fondo con soglia massima di intervento del Fondo medesimo fino a euro 2.500.000,00 e, contestualmente, all'approvazione della modifica delle Disposizioni Attuative (Allegato 1) e del Regolamento di accesso al Fondo Competitività - Linea Prestiti (Allegato 2), relativamente alla soglia massima di intervento del Fondo medesimo, senza che occorra la preliminare presentazione di una manifestazione di interesse;

RICHIAMATO l'art. 47 della L.R. n. 11 del 2.08.2006, Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna, recante disposizioni in materia di firma del Direttore del Centro Regionale di Programmazione;

VISTO il D.P.G.R. n. 150 del 31.12.2020, con il quale l'Avv. Francesca Anna Lissia è stata prorogata nell'incarico di Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione, anche in qualità di sostituto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020;

VISTO l'art. 6 bis della L. n. 241/1990, introdotto dalla L. n. 190/2012 e gli artt. 6, 7 e 13 del D.P.R. n. 62/2013, recepiti dagli artt. 6, 7 e 14 del "Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate, approvato con D.G.R. n. 3/7 del 31.01.2014;

ATTESTATO che con la sottoscrizione del presente atto il Dirigente dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi di cui alle predette disposizioni;

ATTESTATO di aver vigilato sul personale della propria struttura al fine di evitare situazioni, anche potenziali, di conflitto d'interesse in relazione alle attività e funzioni al medesimo assegnate, secondo quanto previsto dagli artt. 6, 7, e 14 del predetto "Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate;

Determina

ART. 1 Per la causale di cui alle premesse, è autorizzato l'incremento fino a euro 2.500.000,00 dell'importo massimo delle richieste di accesso al Fondo di Competitività delle imprese – Linea prestiti che possono essere trasmesse all'Amministrazione regionale senza la preliminare presentazione di una manifestazione di interesse.

ART. 2 È contestualmente autorizzata la modifica degli articoli 8, comma 3 delle Disposizioni Attuative (Allegato 1) e articolo 7, comma 4 del Regolamento di accesso al Fondo (Allegato 2), relativamente all'incremento della soglia massima di accesso, di cui al precedente articolo 1 del presente Provvedimento.

ART. 3 È approvato l'Avviso (Allegato 3) per la presentazione delle domande di accesso al Fondo Competitività – Linea Prestiti con soglia massima di intervento fino a euro 2.500.000,00 come da Disposizioni Attuative e Regolamento di accesso di cui al precedente articolo 2.

ART. 4 La presente Determinazione e i relativi Allegati 1, 2 e 3 saranno trasmessi alla SFIRS S.p.A.

ART. 5 La presente Determinazione e l'Avviso (Allegato 3) saranno pubblicati sul Buras e sui siti istituzionali della Regione Autonoma della Sardegna e della SFIRS S.p.A. Sui richiamati siti istituzionali saranno pubblicati anche i testi coordinati delle Disposizioni Attuative (Allegato 1) e del Regolamento del Fondo di accesso al Fondo Competitività – Linea Prestiti (Allegato 2).

ART. 6 Il presente Provvedimento sarà trasmesso all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 21, comma 9, della L.R. n. 31/1998.

Lissia





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato1

Programmazione unitaria 2014-2020

Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”

Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese”

“Fondo di Competitività per le imprese”

POR FESR 2014-2020 – Asse III

Priorità di Investimento 3.d)

Obiettivo specifico 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Intervento attivato secondo le modalità previste dall'art. 37, comma 7 e ss. del Regolamento (UE) n. 1303/2013

D.G. R. n. 46/8 del 22.9.2015
D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015
D.G.R. n. 52/36 del 28.10.2015
D.G.R. n. 49/11 del 13.9.2016
D.G.R. n. 65/39 del 6.12.2016
D.G.R. n. 36/22 del 25.7.2017
D.G.R. n. 64/23 del 18.12.2020

Approvazione DT n. 1009/80 del 15.2.2018

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Linea prestiti

Linea mutui ipotecari, leasing finanziario immobiliare e leasing finanziario d'azienda

Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	Strumenti Finanziari
---	-----------------------------

Fondo di Competitività delle imprese - Linea Prestiti

1/25



Scheda intervento

Oggetto e finalità	Erogazione di un prestito destinato a realizzare progetti di sviluppo, che non siano materialmente completati o realizzati alla data di presentazione della domanda o, nel caso di operazioni cofinanziate con risorse europee (SIE), alla data di emissione del provvedimento di autorizzazione all'intervento del Fondo.
Direttiva di attuazione	D.G.R. n. 46/8 del 22.9.2015 ss.mm.ii.; D.G.R. n. 64/23 del 18.12.2020; DT n. 9202/954 del 21.12.2017 e ss.mm.ii..
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	Strumenti Finanziari
Procedura amministrativa	Procedura singola ¹
Soggetti beneficiari	Imprese che realizzano un Progetto di Sviluppo in un'unità produttiva ubicata in Sardegna
Settori ammissibili	Settori coerenti con gli obiettivi specifici del PRS 2014-2019 e con una o più azioni del POR FESR 2014-2020
Esclusioni	Settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dai Regolamenti comunitari in materia di sostegno alle imprese
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (art. 37)
Finanziamento	Minimo 100.000 - massimo euro 10.000.000
Forma di sostegno alle imprese	Finanziamento concesso a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo alle imprese destinatarie. Gli interventi sono attuati nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	Sportello
Durata	Fino al 31.12.2023
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali
Risorse	La dotazione finanziaria iniziale del Fondo Competitività – Linea prestiti è costituita da: <input type="checkbox"/> risorse regionali provenienti dal disinvestimento nelle operazioni attivate sugli Strumenti Finanziari della Programmazione comunitaria 2007-2013, attualmente pari a euro 35.342.105 <input type="checkbox"/> risorse cofinanziate dal POR FESR 2014-2020, ancora non utilizzate dalla "Linea Bandi" fino a concorrenza degli importi versati al Fondo, attualmente pari a euro 39.619.000 <input type="checkbox"/> risorse del Piano Sulcis (delibera CIPE n. 31 del 20.2.2015) fino a euro 10.000.000 La dotazione potrà essere integrata da risorse rinvenienti dai disinvestimenti degli Strumenti Finanziari della Programmazione comunitaria 2007-2013, dai rimborsi al Fondo Competitività e da ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

¹ Individuata ai sensi delle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 49/11 del 13.9.2016.

Sommario

1.	Finalità e oggetto.....	4
2.	Definizioni.....	4
3.	Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità.....	6
4.	Settori ammessi ed esclusi.....	7
5.	Oggetto e scopo del finanziamento.....	7
6.	Forme tecniche di intervento.....	8
i.	Leasing finanziario Immobiliare e sale and lease-back finanziario immobiliare.....	9
ii.	Leasing finanziario d'azienda.....	9
iii.	Mutuo Ipotecario.....	10
7.	Perizia di stima.....	11
8.	Modalità di presentazione delle domande di accesso al Fondo.....	12
9.	Istruttoria delle domande.....	12
10.	Concessione del finanziamento.....	13
11.	Modalità di erogazione.....	14
12.	Obblighi, vincoli e revoca.....	15
13.	Gestione dei beni concessi in leasing.....	15
14.	Risorse finanziarie.....	15
15.	Responsabile del procedimento.....	16
16.	Privacy.....	16
17.	Foro competente.....	16
18.	Disposizioni finali.....	16
	Allegati.....	18

1. Finalità e oggetto

1. Le presenti Disposizioni attuative normano le procedure di accesso al Fondo di Competitività delle imprese – Linea prestiti, integrando quanto previsto dal Regolamento approvato con Determinazione n. 9202/954 del 21.12.2017 e ss.mm.ii.
2. Il Fondo di Competitività delle imprese interviene per concedere prestiti a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo alle imprese destinatarie nel rispetto del criterio dell'operatore in un'economia di mercato.
3. L'intervento concorre al perseguimento degli obiettivi previsti dai seguenti strumenti:
 - POR FESR Sardegna 2014-2020
 - PRS 2014-19, Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese" inserita nel Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese" della Programmazione unitaria 2014-2020.
4. L'Avviso per la presentazione delle domande, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e sul B.U.R.A.S., è disponibile agli indirizzi:
 - www.regione.sardegna.it
 - www.sardegnaprogrammazione.it
 - www.sardegnaimpresa.eu/Agli stessi indirizzi sono pubblicate eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.
5. Dell'Avviso è data diffusione sui mezzi di comunicazione di massa secondo le vigenti disposizioni di legge.

2. Definizioni

1. Al Fondo Competitività si applicano le disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, ove compatibili, le definizioni dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014 e ss.mm.ii.
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
- **Impresa:** si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. Sono considerate tali, in particolare, le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.
 - **PMI:** Micro, Piccola e Media impresa così come definita nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).
 - **GI:** Grande impresa, quella che non soddisfa i requisiti dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).
 - **Impresa autonoma:** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata o collegata, sulla base delle definizioni di cui all'art.3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).
 - **Impresa in difficoltà:** si intende l'impresa che si trova nelle condizioni di cui all'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER).
 - **Fondo di Competitività delle imprese (in breve Fondo Competitività o Fondo):** si intende lo strumento finanziario attraverso il quale sono erogati prestiti a condizioni di mercato, di cui alla Determinazione n. 10665/1102 del 19.12.2016 e ss.mm.ii..
 - **Progetto di Sviluppo (in breve Progetto):** si intende il programma di investimenti oggetto della richiesta di accesso al Fondo Competitività, comprensivo di eventuali spese non ammissibili e/o coperte da altre fonti di finanziamento, così come descritto dal soggetto

proponente sulla base del modello allegato alla domanda di accesso. Il Progetto di Sviluppo è finalizzato a descrivere la situazione dell'impresa, il programma di investimenti eventualmente articolato in più azioni, gli obiettivi previsti in termini di attività, mercato e ricadute sul territorio regionale, i conti economici di previsione e le modalità di copertura del fabbisogno finanziario del Progetto.

- **Avvio lavori:** si intende la data del primo titolo di spesa riferito al Progetto oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare forniture o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Non è considerato "avvio dei lavori", l'aver effettuato studi di fattibilità o aver sostenuto oneri concessori prima dell'autorizzazione all'avvio.
- **Chiusura lavori:** si intende la data di emissione dell'ultimo titolo di spesa di cui al Progetto di Sviluppo.
- **Progetto concluso:** si intende un progetto materialmente completato o realizzato completamente alla data della decisione di investimento.
- **Anno a regime:** si intende il primo esercizio contabile successivo a quello in cui è avvenuta la chiusura lavori.
- **Territorio interessato:** si intende la Regione Sardegna.
- **Attivi materiali:** si intendono gli attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.
- **Attivi immateriali:** si intendono quelli diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale.
- **Soggetto Gestore:** si intende il soggetto incaricato della gestione del Fondo Competitività.
- **Soggetto proponente:** si intende l'impresa che presenta domanda a valere sulle presenti Disposizioni e in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3.
- **Soggetto beneficiario:** si intende l'impresa ammessa a beneficiare del finanziamento.
- **Unità produttiva:** si intende la struttura/unità locale nella quale si svolge stabilmente l'attività di produzione legata al prodotto o servizio cui si riferisce il Progetto, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, o funzionalmente collegati nel caso di interventi nell'ambito del turismo, finalizzata allo svolgimento dell'attività di impresa, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
- **Contratto di finanziamento:** si intende il contratto, stipulato tra il Soggetto Gestore e l'impresa beneficiaria avente ad oggetto la concessione di un intervento finanziario a medio e lungo termine a valere sul Fondo Competitività.
- **Riattivazione:** utilizzo di un'unità produttiva esistente, della quale sia accertato un permanente stato di inattività, per lo svolgimento di un'attività produttiva uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. A tal fine si intende convenzionalmente "permanente" lo stato di inattività che si è protratto per almeno un anno precedente la data di presentazione della domanda.
- **Leasing finanziario (o locazione finanziaria):** si intende il contratto con il quale la banca o l'intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al D.Lgs. n. 385/1993, si obbliga ad acquistare o a far costruire un bene su scelta e secondo le indicazioni dell'utilizzatore, che ne assume tutti i rischi, anche di perimento, e lo fa mettere a disposizione per un dato tempo verso un determinato corrispettivo che tiene conto del prezzo di acquisto o di costruzione e della durata del contratto. Alla scadenza del contratto l'utilizzatore ha diritto di acquistare la proprietà del bene ad un prezzo prestabilito ovvero, in caso di mancato esercizio del diritto, l'obbligo di restituirlo.
- **Sale and lease back (in breve lease back):** si intende l'operazione finanziaria con la quale il proprietario di un bene aliena quest'ultimo ad un intermediario finanziario, che paga il prezzo e, contestualmente, concede il medesimo bene in leasing finanziario allo stesso venditore.

- **Mutuo ipotecario**: è il contratto col quale il mutuante (banca/intermediario finanziario) eroga al mutuatario (impresa beneficiaria) una determinata quantità di denaro e il mutuatario si obbliga a restituire il denaro ricevuto in un determinato periodo di tempo. Il mutuo è ipotecario nel caso in cui il rimborso nei confronti della banca/intermediario finanziario sia garantito da un'ipoteca sul bene acquistato e/o su altro bene.

3. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dell'intervento del Fondo Competitività le imprese che intendono realizzare un Progetto di Sviluppo nell'ambito di una unità produttiva ubicata in Sardegna.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese. Per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata alla data di stipula del contratto di finanziamento, pena la decadenza dal medesimo, la disponibilità della sede oggetto di intervento sul territorio regionale che dovrà essere mantenuta per almeno 5 anni, ovvero 10 anni nel caso di immobili, dall'ultimazione del Progetto di Sviluppo;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non essere imprese in difficoltà, ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;
- d) non essere incorsi nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.ii.mm.; ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- e) essere in condizione di soddisfare pienamente le previsioni in tema di normativa "antiriciclaggio";
- f) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi (INPS, INAIL, ecc.);
- g) non aver concluso il Progetto prima della presentazione della domanda o della manifestazione di interesse presentata a valere sull'Avviso "Manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti di sviluppo contratti di investimento (tipologia T4)" e, per i Progetti cofinanziati, prima della conclusione dell'attività istruttoria;
- h) trovarsi in regime di contabilità ordinaria o, qualora in regime di contabilità semplificata, aver attivato un conto corrente dedicato, destinato esclusivamente a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto del Progetto di Sviluppo;
- i) con riferimento all'impresa, al suo titolare o ai suoi rappresentanti legali e amministratori, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori, non sussistono, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati per i quali l'Amministrazione possiede un titolo esecutivo, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti²;
- j) autorizzare l'Amministrazione regionale e i soggetti da questa incaricati, nonché le altre autorità nazionali ed europee per i progetti cofinanziati, a trattare i dati relativi al beneficiario dell'aiuto e rendere pubbliche le informazioni previste dal POR FESR Sardegna 2014-20 e dalla normativa in materia di aiuti di stato o regionale.

² D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014.

3. Il possesso delle condizioni di cui al presente articolo può essere attestato con dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000³.

4. Settori ammessi ed esclusi

1. Sono ammessi i Progetti per attività d'impresa nei settori per i quali sussistano le condizioni di coerenza con uno degli obiettivi specifici del PRS 2014-2019 e con una o più azioni del POR FESR 2014-2020.

5. Oggetto e scopo del finanziamento

1. Il Fondo Competitività, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 37, interviene attraverso l'erogazione di un prestito a condizioni di mercato per finanziare la realizzazione di Progetti di Sviluppo, che non siano materialmente completati o realizzati alla data di presentazione della domanda o della manifestazione di interesse, nel caso di operazioni cofinanziate con risorse europee (SIE), alla data di emissione del provvedimento di autorizzazione all'intervento del Fondo.

2. Le operazioni del Fondo Competitività non possono essere di importo superiore ad euro 10.000.000.

3. I Progetti di Sviluppo di cui al comma 1 devono avere ad oggetto:

- a) la creazione di una nuova azienda;
- b) la creazione di una nuova unità produttiva;
- c) l'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente;
- d) la diversificazione di un'unità produttiva esistente;
- e) la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente;
- f) la realizzazione di nuovi investimenti materiali;
- g) l'acquisizione di un'unità produttiva esistente che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente e il rilancio dell'attività. Il Progetto di investimento può riguardare anche l'acquisizione delle quote dell'impresa, in tal caso l'ammontare dell'intervento del Fondo Competitività è determinato esclusivamente in base al valore degli attivi che devono essere trasferiti e la transazione deve avvenire tra investitori indipendenti;
- h) la realizzazione di interventi di reindustrializzazione aventi ad oggetto il riutilizzo di immobili:
 - in disuso, e/o dismessi, e/o in corso di dismissione da oltre due anni alla data di presentazione della domanda, per avvenuta cessazione dell'attività di impresa;

oppure

- di proprietà di società sottoposta a procedura concorsuale o che sia stata posta in liquidazione o che sia oggetto di procedura esecutiva immobiliare;

³ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- i) la realizzazione di interventi di riattivazione, per lo svolgimento di un'attività uguale o funzionalmente analoga/complementare a quella svolta precedentemente, di un'azienda e o di un ramo d'azienda:
- del quale sia stato accertato un permanente stato di inattività per almeno un anno precedente alla data di presentazione della domanda,
- oppure*
- di proprietà di società sottoposta a procedura concorsuale o che sia stata posta in liquidazione o che sia oggetto di procedura esecutiva immobiliare.

4. In relazione agli interventi di cui ai punti h) ed i) che precedono:

- è onere del Soggetto proponente documentare al Soggetto Gestore lo stato di disuso, dismissione, inattività, del bene oggetto dell'operazione finanziaria. A questo scopo saranno considerati validi i documenti che attestino in modo univoco e oggettivamente riscontrabile lo stato dell'immobile o del compendio aziendale o lo stato giuridico in cui si trova la società proprietaria dell'oggetto dell'intervento finanziario. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo: certificato di vigenza che attesti lo stato di liquidazione o l'assoggettamento a procedura concorsuale o la cancellazione dell'impresa o la chiusura dell'unità produttiva, documentazione relativa alle procedure di licenziamento collettivo per cessata attività, documenti probanti il trasferimento dell'organico presso altre unità produttive, documentazione dalla quale si evinca la sostanziale assenza di consumo di energia elettrica e/o acqua o la cessazione dei relativi contratti di fornitura utenze, documenti attestanti il conferimento ad agenzia specializzata di un mandato a vendere;
- qualora l'immobile o il complesso aziendale sia ubicato all'interno di un Consorzio industriale, è onere del Soggetto proponente, in uno con l'impresa cedente, produrre il regolamento consortile, il nulla osta alla cessione rilasciato dal Consorzio di appartenenza, nonché la certificazione da parte dello stesso Consorzio dell'insussistenza di pendenze a debito dell'impresa cedente;
- il finanziamento del Fondo Competitività può ricomprendere i seguenti oneri accessori:
 - i. costi di eliminazione di abusi edilizi, vizi ed irregolarità sanabili dell'immobile, costi di ristrutturazione e/o di messa in sicurezza e/o a norma;
 - ii. costi di ampliamento entro il limite del 20% della dimensione dell'immobile;
 - iii. esclusivamente nei casi di interventi di riattivazione, di un'azienda o di un ramo d'azienda, costi di messa in sicurezza e/o a norma degli impianti e dei macchinari specifici oggetto di acquisizione;

a condizione che il Soggetto proponente presenti la documentazione tecnica, progettuale, ed il computo metrico estimativo attraverso il quale vengano identificati, descritti e quantificati in modo puntuale i lavori da eseguire. Dette previsioni di spesa dovranno essere oggetto di apposita valutazione di congruità in seno alla perizia di stima di cui al successivo art. 7.

6. Forme tecniche di intervento

1. I prestiti sono riconducibili alle forme tecniche del leasing finanziario immobiliare o sale and lease-back finanziario immobiliare, del leasing finanziario d'azienda o del mutuo ipotecario.

2. I prestiti sono erogati a condizioni di mercato ed il tasso di interesse applicabile alle operazioni è determinato sulla base della metodologia indicata nella Comunicazione della Commissione Europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). Considerata la specificità dello strumento, che prevede l'applicazione di un tasso fisso, questo è determinato assumendo come parametro base di riferimento il tasso EURIRS, riferito alla durata dell'intervento, vigente alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento. I prestiti sono assistiti da garanzie reali e/o

personali in funzione dell'entità e del grado di rischio complessivo delle operazioni.

3. Indipendentemente dalla forma tecnica di intervento sono a carico del proponente:

- le spese di istruttoria, determinate nella misura dello 0,50% dell'importo del contratto con un minimo di 1.500 euro, ed ulteriormente incrementate degli oneri sostenuti per eventuali supplementi di analisi che si rendessero necessari a fronte di richieste del Soggetto proponente. Le spese di istruttoria devono essere corrisposte dall'impresa proponente nella misura del 50% dell'importo complessivo all'atto dell'accettazione dell'intervento e, per il restante 50%, all'atto della stipula del contratto;
- le spese relative alla perizia di stima di cui al successivo art. 7;
- gli oneri notarili e le imposte;
- le spese relative alla polizza assicurativa sull'immobile oggetto dell'operazione di finanziamento rilasciata da primaria compagnia di assicurazioni in possesso dei requisiti indica della deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015.

4. Con riferimento alle specificità di ciascuna forma tecnica, si precisa quanto segue.

*i. **Leasing finanziario Immobiliare e sale and lease-back finanziario immobiliare***

Il corrispettivo per il contratto di leasing finanziario immobiliare è pari al prezzo di acquisto dell'immobile sostenuto dal Soggetto Gestore maggiorato dei costi di eliminazione di abusi edilizi, vizi ed irregolarità sanabili, di ristrutturazione e/o messa a norma e/o di ampliamento indicati nel precedente art. 5, comma 4.

Le imposte indirette gravanti sull'atto di acquisto dell'immobile possono essere portate ad incremento del corrispettivo del contratto di leasing. In tale ipotesi il Soggetto Gestore adegua il maxi canone iniziale in ragione del profilo di rischio dell'operazione.

In caso di costruzione di nuovi fabbricati industriali il corrispettivo del contratto di leasing è pari al prezzo di acquisto dell'area e del costo di costruzione asseverato da perizia.

Il contratto di leasing finanziario è concesso alle condizioni di seguito indicate.

Durata	Massimo 20 anni comprensivi di un periodo di pre-locazione
Periodicità dei canoni	Mensile, trimestrale o semestrale
Tasso	Fisso pari a EURIRS vigente alla data di sottoscrizione del contratto di leasing maggiorato di uno spread determinato con la metodologia indicata dalla Comunicazione della Commissione Europea (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione
Riscatto finale	Facoltativo di entità massima pari al 25% dell'importo del contratto
Maxi canone iniziale	Opzionale per operazioni di importo non superiore a euro 800.000 Non inferiore al 5% per le operazioni di importo superiore a euro 800.000
Garanzie	Garanzie reali e/o personali opzionali sulla base delle risultanze dell'istruttoria di merito creditizio

Il periodo di pre-locazione è determinato in funzione della complessità e dell'articolazione del piano e non può essere superiore a 36 mesi.

Nel leasing finanziario immobiliare, preliminarmente all'acquisto da parte del Soggetto Gestore, potrà essere formalizzato con il Soggetto proponente un accordo preliminare di leasing finanziario immobiliare che preveda l'applicazione di una penalità a carico del promittente conduttore nell'ipotesi in cui, successivamente all'acquisto del fabbricato indicato, non si procedesse alla stipula del contratto per fatto del conduttore. L'accordo preliminare dovrà essere formalizzato quando l'acquisto non è contestuale alla sottoscrizione del contratto di leasing.

*ii. **Leasing finanziario d'azienda***

Il corrispettivo per il contratto di leasing finanziario d'azienda è pari al prezzo di acquisto dell'azienda o ramo d'azienda sostenuto dal Soggetto Gestore maggiorato dei costi di eliminazione di abusi edilizi, vizi ed irregolarità sanabili, di ristrutturazione e/o messa a norma

e/o di ampliamento indicati nel precedente articolo 5, comma 4. Gli eventuali costi di ristrutturazione e/o di messa in sicurezza e a norma degli impianti e macchinari, laddove ricompresi nell'operazione, dovranno essere portati ad incremento del valore del contratto di leasing finanziario strumentale. Le imposte indirette gravanti sull'atto di acquisto del compendio aziendale possono essere portate ad incremento del valore del contratto di leasing. In tale ipotesi il Soggetto Gestore adegua il maxi canone iniziale in ragione del profilo di rischio dell'operazione. L'acquisto da parte del Soggetto Gestore del compendio aziendale e la concessione in leasing dello stesso devono essere formalizzati contestualmente. L'atto di acquisto del compendio aziendale deve chiaramente identificare e quantificare il valore dei fabbricati e dei terreni di pertinenza e quello dei macchinari, impianti specifici. Il contratto di leasing finanziario del compendio aziendale potrà prevedere le condizioni di seguito indicate.

a) Fabbricati

Durata	Massimo 20 anni comprensivi di una pre-locazione
Riscatto finale	Facoltativo di entità massima pari al 15% dell'importo del contratto
Maxi canone iniziale	Opzionale per operazioni di importo non superiore a euro 800.000 Non inferiore al 5% per le operazioni di importo superiore a euro 800.000

b) Macchinari - impianti

Durata	Massimo 10 anni comprensivi di una pre-locazione
Riscatto finale	Facoltativo di entità massima pari al 5% dell'importo del contratto
Maxi canone iniziale	Non inferiore al 10%

c) Condizioni generali

Periodicità dei canoni	Mensile, trimestrale o semestrale
Tasso	Fisso pari a EURIRS vigente alla data di sottoscrizione del contratto di leasing maggiorato di uno spread determinato con la metodologia indicata dalla Comunicazione della Commissione Europea (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione
Garanzie	Garanzie reali e/o personali opzionali sulla base delle risultanze dell'istruttoria di merito creditizio

Il periodo di pre-locazione è determinato in funzione della complessità e dell'articolazione del piano e non può essere superiore a 36 mesi.

Nel leasing finanziario d'azienda o di un ramo d'azienda, preliminarmente all'acquisto da parte del Soggetto Gestore, potrà essere formalizzato con l'impresa proponente un accordo preliminare di leasing finanziario strumentale che preveda l'applicazione di una penalità a carico del promittente conduttore nell'ipotesi in cui, successivamente all'acquisto del compendio aziendale indicato, non si procedesse alla stipula del contratto per fatto del conduttore. L'accordo preliminare dovrà essere formalizzato quando l'acquisto non è contestuale alla sottoscrizione del contratto di leasing.

Qualora il Progetto preveda l'acquisto con lo strumento del leasing finanziario di un'azienda o di un ramo d'azienda, è onere del Soggetto proponente, in uno con l'impresa cedente, individuare in modo puntuale e analitico, sia sotto il profilo fisico sia sotto il profilo contabile, il complesso dei beni oggetto dell'operazione finanziaria.

Qualora il Progetto preveda l'acquisto con lo strumento del leasing finanziario di un'azienda o di un ramo d'azienda, non possono essere oggetto di finanziamento tramite il Fondo, e sono quindi escluse, le spese relative a brevetti, software, arredi, automezzi, macchinari e attrezzature generiche, varia e minuta, scorte di magazzino, avviamento, perizie.

iii. Mutuo Ipotecario

L'importo del mutuo ipotecario non potrà essere superiore al 75% del prezzo di acquisto dell'oggetto del finanziamento maggiorato, sempre nel limite del 75%, dei costi di eliminazione di abusi edilizi, vizi ed irregolarità sanabili, di ristrutturazione e/o messa a norma

e/o di ampliamento indicati nel precedente articolo 5, comma 4. Il mutuo dovrà essere assistito da ipoteca di grado adeguato sul compendio immobiliare oggetto di finanziamento e/o su altro immobile, nonché da ulteriori idonee garanzie reali e/o personali laddove ritenute necessarie. Il contratto di mutuo ipotecario potrà essere concesso alle condizioni di seguito indicate.

Durata	Massimo 15 anni comprensivi di un periodo di pre-ammortamento
Periodicità dei pagamenti	Mensile, trimestrale o semestrale
Tasso	Fisso pari a EURIRS vigente alla data di sottoscrizione del contratto di leasing maggiorato di uno spread determinato con la metodologia indicata dalla Comunicazione della Commissione Europea (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione

Il periodo di pre-ammortamento è determinato in funzione della complessità e dell'articolazione del piano e non può essere superiore a 36 mesi.

7. Perizia di stima

1. Nel corso dell'istruttoria e comunque preliminarmente all'attuazione dell'operazione (acquisto e contestuale concessione in leasing o mutuo ipotecario) da parte del Soggetto Gestore, deve essere acquisita una perizia di stima, redatta da tecnico indipendente selezionato dal Soggetto Gestore, con oneri a carico del Soggetto proponente, da cui evincere:

- nel caso di suolo e di immobile preesistente, la conformità urbanistica, edilizia e di destinazione d'uso dell'immobile o del suolo interessato dal programma di investimenti, in relazione all'attività aziendale da insediarsi, con dettagliata indicazione delle coordinate catastali identificative, dell'iter autorizzativo in conformità al quale è stato edificato, nonché delle certificazioni di agibilità eventualmente sussistenti, e recante, in allegato, copia dei documenti catastali illustrativi della configurazione dell'edificio attualmente censita in catasto e le risultanze delle ispezioni ipotecarie, che evidenzino l'inesistenza di gravami, abusi edilizi, "vizi" e/o irregolarità, quantifichi il valore commerciale degli immobili o, in caso di riattivazione, dell'intero compendio aziendale;
- nel caso di immobile da realizzare, l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere in via preliminare all'attuazione del programma e all'attività da svolgere, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero titoli autorizzativi necessari e la tempistica di ottenimento;
- in tutti i casi, l'articolazione dell'iter autorizzativo da intraprendere per l'esercizio dell'attività produttiva, a valle della realizzazione del programma di investimenti, con indicazione degli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti, ovvero dei titoli autorizzativi necessari;
- le informazioni circa l'eventuale avvenuto avvio dei citati iter autorizzativi, con indicazione di quanto già conseguito ovvero delle tempistiche necessarie per l'ottenimento dei rimanenti titoli;
- l'esplicita dichiarazione del tecnico circa l'inesistenza di motivi ostativi al rilascio di tutti i necessari titoli autorizzativi (sia relativi alla cantierabilità dell'intervento che alla gestione della futura attività produttiva).

Detta perizia ha validità fino a un periodo massimo di dodici mesi dalla data di stesura. Decorso detto termine il Soggetto Gestore può disporre un aggiornamento della stessa con oneri a carico del Soggetto proponente.

2. Qualora l'intervento finanziario formulato preveda il finanziamento degli oneri di cui ai punti 4 i), 4 ii) e 4 iii) dell'articolo 5 o preveda il finanziamento di nuovi immobili, è onere del

Soggetto proponente presentare tutta la documentazione tecnica, progettuale, preventivi, il computo metrico estimativo attraverso la quale vengano identificati, descritti e quantificati in modo puntuale i lavori da eseguire. Dette previsioni di spesa dovranno essere oggetto di apposita valutazione di congruità in seno alla perizia di stima che deve essere obbligatoriamente essere acquisita nel corso dell'attività istruttoria in capo al Soggetto Gestore.

3. Nelle ipotesi di cui al punto che precede, qualora all'atto della predisposizione della relazione istruttoria il Soggetto proponente non abbia ancora completato l'iter progettuale, l'attuazione dell'operazione è subordinata all'acquisizione della sopra indicata documentazione che dovrà essere sottoposta a verifica peritale da parte del tecnico che sarà nominato dal Soggetto Gestore.

8. Modalità di presentazione delle domande di accesso al Fondo

1. Le richieste di ammissione al finanziamento devono essere predisposte esclusivamente in modalità telematica secondo le indicazioni precisate dall'Amministrazione regionale mediante Avviso. La modulistica è resa disponibile sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it e sul sito internet del Soggetto Gestore all'indirizzo www.sfirs.it.

2. Mediante Avviso è comunicato l'esaurimento della dotazione finanziaria a disposizione e la sospensione della presentazione delle domande.

3. Alla Linea prestiti del Fondo Competitività per gli interventi eccedenti la soglia di euro 2.500.000,00⁴, salvo quanto disposto al successivo punto 4, si accede previa presentazione all'Amministrazione regionale di una manifestazione di interesse, con la quale si attiva una fase negoziale, contenente gli elementi minimi necessari a verificare le condizioni di potenziale ammissibilità del Soggetto proponente rispetto alla fonte finanziaria di copertura disponibile, alla coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S³) e con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 (PRS 2014-2019), alla eventuale combinazione di forme distinte di sostegno, alla tempistica e alla cantierabilità del Progetto di Sviluppo in riferimento alla regolamentazione vigente applicabile. La fase negoziale si conclude con l'autorizzazione alla presentazione della domanda di accesso.

4. In fase di primo avvio, negli Avvisi può essere prevista una riserva di risorse o una priorità nell'istruttoria per le domande:

- presentate su analoghi Strumenti Finanziari esistenti alla data di approvazione della D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015, già in istruttoria e rimaste inevase al 31 marzo 2017, data di chiusura del periodo di Programmazione 2007-2013, previa conferma da parte del Soggetto proponente della volontà di accedere al Fondo Competitività e verifica del possesso dei requisiti obbligatori;
- presentate a seguito della conclusione della fase negoziale prevista dall'Avviso "Manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti di sviluppo contratti di investimento (tipologia T4)".

9. Istruttoria delle domande

1. Il Fondo Competitività opera con procedura valutativa a sportello. Le richieste di finanziamento sono avviate ad istruttoria dal Soggetto Gestore che propone all'Amministrazione regionale l'ammissione alla Linea prestiti del Fondo Competitività nei limiti della dotazione finanziaria a disposizione.

2. Il Soggetto Gestore nell'effettuare l'istruttoria si attiene al principio di sana e prudente gestione nel rispetto delle proprie procedure e, ferma restando la propria autonomia

4. La frase "per gli interventi con importo superiore alla tipologia T2" è sostituita dalla frase "per gli interventi eccedenti la soglia di € 2.500.000,00", come da indirizzi contenuti nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/23 del 18.12.2020.

decisionale, potrà richiedere le garanzie, pubbliche e private, che riterrà opportune/necessarie in quanto compatibili con la natura di operazione a condizioni di mercato oggetto di istruttoria.

3. L'intervento del Fondo Competitività è subordinato alla positiva valutazione del Progetto proposto, in termini di sostenibilità economica e finanziaria, con particolare riferimento alla capacità di pagamento dei canoni di leasing e di rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine ed alla coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari.

4. L'accertamento istruttorio da parte del Soggetto Gestore è finalizzato alla verifica:

- a. della completezza e regolarità della documentazione richiesta;
- b. dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa;
- c. della validità tecnica, economica e finanziaria del Progetto;
- d. della sussistenza del merito di credito in capo al Soggetto proponente;
- e. delle garanzie offerte a supporto dell'operazione;
- f. per i Progetti finanziati con risorse del POR-FESR Sardegna 2014-2020 del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza, vigenti alla data di selezione del Progetto;
- g. per i Progetti finanziati con risorse regionali e/o nazionali, del rispetto dei criteri di selezione previsti dalle specifiche disposizioni che assegnano le risorse.

5. La relazione istruttoria, da concludersi con una proposta positiva o negativa formulata dal Soggetto Gestore, è trasmessa all'Amministrazione regionale per l'approvazione e i successivi adempimenti di competenza.

10. Concessione del finanziamento

1. L'intervento finanziario richiesto dal Soggetto proponente è autorizzato con provvedimento dell'Amministrazione regionale.

2. L'Amministrazione regionale acquisiti gli esiti dell'attività di istruttoria del Soggetto Gestore provvede:

- per le istruttorie esitate positivamente, ad autorizzare, nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo Competitività, la stipula del contratto di finanziamento, di cui al successivo art. 11, secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella relazione istruttoria;
- per le istruttorie esitate negativamente, a comunicare i motivi del diniego, nel rispetto della L. 241/90, art. 10.

I provvedimenti di cui al punto precedente sono trasmessi dall'Amministrazione regionale al Soggetto proponente.

3. Per le istruttorie esitate positivamente, il Soggetto Gestore comunica al Soggetto proponente il disciplinare contenente gli impegni previsti dal Programma attraverso cui l'intervento è finanziato e la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto di finanziamento.

Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione di autorizzazione dell'intervento, a pena di decadenza dello stesso, il Soggetto proponente provvede a trasmettere al Soggetto Gestore copia della comunicazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa e dagli altri eventuali soggetti coinvolti nell'operazione, in segno di integrale ed incondizionata accettazione dell'intervento. Con l'accettazione delle condizioni previste dal disciplinare il Soggetto proponente è individuato quale Beneficiario del finanziamento.

Entro il termine di 45 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'intervento, a pena di decadenza dello stesso, il Soggetto beneficiario provvede a trasmettere al Soggetto Gestore la documentazione richiesta per procedere alla formalizzazione del contratto. Detto termine, su richiesta motivata del Soggetto beneficiario, può essere prorogato una sola volta e massimo per ulteriori 30 giorni.

Ricevuta la documentazione richiesta per la stipula e verificata la sussistenza delle condizioni indicate nel provvedimento, il Soggetto Gestore trasmette al Notaio incaricato della stesura dell'atto i documenti necessari e la bozza del contratto.

Nell'ipotesi di intervento finanziario del Fondo Competitività nella forma del leasing finanziario, il perfezionamento del contratto di acquisto dell'immobile o dell'azienda (o ramo d'azienda) da parte del Soggetto Gestore ed il perfezionamento del contratto di leasing finanziario avvengono contestualmente.

Nell'ipotesi di intervento finanziario del Fondo Competitività nella forma del leasing finanziario, esclusivamente in presenza di particolari esigenze procedurali che non consentono la contestuale sottoscrizione dei contratti (acquisto e concessione in leasing), preliminarmente all'acquisizione del bene da parte del Soggetto Gestore si procederà alla formalizzazione con il Soggetto beneficiario (promittente conduttore) di un contratto preliminare di leasing finanziario che preveda l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente erogate dal Soggetto Gestore per il perfezionamento dell'operazione, e l'applicazione di una penale nell'ipotesi in cui, successivamente all'acquisizione del bene, non si proceda alla stipula del contratto di leasing per fatto imputabile al Soggetto beneficiario.

11. Modalità di erogazione

1. L'erogazione dell'intervento del Fondo Competitività connesso all'acquisizione dell'immobile o del compendio aziendale oggetto dell'intervento avviene con le modalità ed alle condizioni specificatamente previste nel contratto di leasing finanziario immobiliare dell'azienda (o ramo d'azienda), ovvero nel contratto di mutuo ipotecario immobiliare o dell'azienda (o ramo d'azienda).

2. Nell'ipotesi di finanziamento nella forma del leasing finanziario immobiliare o dell'azienda (o ramo d'azienda), il Soggetto Gestore eroga la somma concessa a titolo di intervento del Fondo Competitività direttamente al soggetto venditore dell'immobile o dell'azienda (o ramo d'azienda) e/o direttamente ai creditori dello stesso che vantano diritti sul bene oggetto di intervento ovvero ancora direttamente agli organi delle procedure concorsuali. Il bene così acquistato è concesso in leasing finanziario al Soggetto beneficiario.

3. Nell'ipotesi di finanziamento nella forma di mutuo ipotecario immobiliare o dell'azienda (o ramo d'azienda), il Soggetto Gestore eroga la somma concessa a titolo di intervento del Fondo Competitività direttamente al soggetto venditore dell'immobile o dell'azienda (o ramo d'azienda) e/o direttamente ai creditori dello stesso che vantano diritti sul bene oggetto di intervento ovvero ancora direttamente agli organi delle procedure concorsuali e al Soggetto beneficiario del Fondo per le somme eventualmente anticipate.

4. Nell'ipotesi di finanziamento nella forma di sale and lease back, il Soggetto Gestore eroga la somma concessa direttamente al soggetto venditore dell'immobile.

5. Qualora l'intervento del Fondo Competitività finanzia i costi accessori di cui al precedente art. 5, ovvero sia diretto a finanziare la realizzazione di nuovi immobili, l'erogazione avviene, a seguito di specifica richiesta avanzata dal Soggetto beneficiario, fatte salve le specifiche pattuizioni previste in sede contrattuale, nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'erogazione avviene per stati di avanzamento lavori (SAL), in numero non superiore a 5 ed entro il periodo di pre-locazione o di pre-ammortamento previsto contrattualmente;
- b) il primo SAL non potrà essere inferiore al 20% delle spese complessivamente previste;
- c) l'erogazione è in ogni caso subordinata:
 - alla presentazione di fatture o altri giustificativi di spesa fiscalmente regolari in originale e/o in copia conforme;
 - alla certificazione del SAL da parte del tecnico incaricato della direzione dei lavori;
 - qualora il pagamento del SAL non sia stato anticipato finanziariamente dal Soggetto

beneficiario, all'indicazione da parte della stessa, degli elementi e delle dichiarazioni necessarie affinché il Soggetto Gestore possa provvedere al pagamento diretto in favore dei fornitori (non sono ammesse anticipazioni effettuate per contanti);

- qualora sia richiesto il cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, a dimostrazione dell'avvenuto pagamento della quota di competenza, accompagnato dalla documentazione che comprovi l'incasso da parte del fornitore (non sono ammessi pagamenti effettuati per contanti).

6. Il Soggetto Gestore dispone il bonifico relativo al SAL entro il termine di 20 giorni dal ricevimento di tutta la documentazione richiesta per l'erogazione.

7. Per ciascuna erogazione a SAL, il Soggetto beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione di quietanza al Soggetto Gestore.

12. Obblighi, vincoli e revoca

1. Il Soggetto Gestore predisporre e sottoscrivere i contratti con il Soggetto beneficiario e ne verifica il puntuale rispetto in base al ruolo ad esso attribuito.

2. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contrattuali, determina la risoluzione del contratto ad opera del Soggetto Gestore e l'avvio della procedura di recupero delle somme ancora dovute maggiorate degli interessi di mora. Di tale attività è data comunicazione all'Amministrazione regionale.

3. È facoltà dell'Amministrazione regionale procedere alla revoca nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso quando compromettano la possibilità di realizzare il Progetto di Sviluppo approvato o nel caso di mancato rispetto dei vincoli di destinazione del finanziamento.

13. Gestione dei beni concessi in leasing

1. Nel momento in cui il Fondo Competitività dovesse rientrare in possesso dei beni acquisiti e concessi in leasing o oggetto di finanziamento, nelle more di favorirne il reimpiego in attività produttive, deve curarne, con ogni onere a suo carico, il mantenimento e l'integrità.

14. Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria iniziale del Fondo Competitività – Linea prestiti è costituita da:

- risorse regionali provenienti dal disinvestimento nelle operazioni attivate negli Strumenti Finanziari della Programmazione comunitaria 2007-2013, attualmente pari a euro 35.342.105;
- risorse cofinanziate dal POR FESR 2014-2020, non utilizzate dalla "Linea Bandi" fino a concorrenza degli importi versati al Fondo, attualmente pari a euro 39.619.000;
- risorse del Piano Sulcis (delibera CIPE n. 31 del 20.2.2015) fino a euro 10.000.000.

La dotazione potrà essere integrata da risorse rinvenienti dai disinvestimenti degli Strumenti Finanziari della Programmazione comunitaria 2007-2013, dai rimborsi al Fondo Competitività e da ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

2. I Soggetti beneficiari hanno diritto al finanziamento esclusivamente nei limiti delle dotazioni disponibili. Sul sito internet dell'Amministrazione regionale e del Soggetto Gestore è comunicato il raggiungimento della dotazione a disposizione sulla base delle domande presentate e la conseguente sospensione della procedura di accesso al Fondo.

3. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione del finanziamento con le risorse a disposizione. È fatta salva la facoltà per il Soggetto beneficiario di rinunciare formalmente a tale finanziamento ridotto.

15. Responsabile del procedimento

1. Le presenti Disposizioni attuative sono disponibili sul sito www.regione.sardegna.it e sul sito del Soggetto Gestore all'indirizzo www.sfirs.it.
2. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
 - la Struttura competente sul presente Bando è l'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione - Gruppo di Lavoro Politiche per la competitività - Coordinatore: dott. Antonello Piras;
 - il Responsabile del procedimento è l'ing. Marco Naseddu, componente del Gruppo di Lavoro Politiche per la competitività del Centro Regionale di Programmazione;
3. Eventuali informazioni sul procedimento possono essere richieste a:
 - Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione - Ufficio Relazioni con il Pubblico – Via Cesare Battisti 09123 Cagliari - email crp.urp@regione.sardegna.it - Tel. 070 6067028;
 - SFIRS SpA – Via S. Margherita 4 – 09124 Cagliari - email: sportelloimpresa@sfirs.it - Tel.: 070679791

16. Privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 si rende noto che:
 - tutti i dati richiesti nell'ambito delle presenti Disposizioni sono trattati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso;
 - i partecipanti alla procedura, conferendo i dati richiesti, autorizzano il loro utilizzo limitatamente agli adempimenti delle Disposizioni. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dell'accesso al finanziamento del Fondo Competitività;
 - i dati raccolti possono essere trattati anche per finalità statistiche con gestione sia informatizzata che manuale;
 - i dati sono comunicati agli organi e uffici dell'Amministrazione regionale interessata al procedimento ed ai soggetti delegati;
 - i dati possono essere comunicati e/o diffusi attraverso: pubblicazioni su B.U.R.A.S, su quotidiani, siti Internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA. e all'U.E.;
 - il titolare del trattamento dei dati personali di cui alle presenti Disposizioni è la Regione Autonoma della Sardegna con sede in Cagliari, nella persona del Direttore del Centro Regionale di Programmazione - crp.urp@regione.sardegna.it;
 - in ogni momento possono essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) nei confronti dei Titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003, dandone comunicazione al Responsabile del trattamento.
2. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

17. Foro competente

1. Per qualsiasi controversia relativa agli interventi a valere sul Fondo Competitività – Linea prestiti si assume la competenza esclusiva del Foro di Cagliari.

18. Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di

avanzamento del Progetto e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione del finanziamento e attraverso sopralluoghi.

2. Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Disposizioni si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Le presenti Disposizioni possono subire modifiche nel corso della loro vigenza.

3. L'Amministrazione Regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di sostegno alle imprese, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti.

Allegato A - Documentazione

- A. DOCUMENTI RICHIESTI OBBLIGATORIAMENTE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA
1. Domanda
 2. Piano descrittivo del Progetto di Sviluppo
 3. Informativa privacy
 4. Informazioni ai fini antiriciclaggio
 5. Copia del documento di identità del legale rappresentante
- B. DOCUMENTI RICHIESTI NEL CASO DI DOMANDA DI INTERVENTO TIPOLOGIA "LEASING FINANZIARIO IMMOBILIARE"

Documenti relativi all'Impresa proponente

1. Atto costitutivo e statuto
2. Visura camerale
3. Bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione (Nel caso di soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, vedere direttamente punto 5)
4. Solo nel caso in cui la richiedente appartenga a un gruppo tenuto alla redazione del bilancio consolidato, ultimi 3 bilanci consolidati, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione
5. Dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 3 esercizi, corredate dalla ricevuta di presentazione
6. Situazione contabile (patrimoniale ed economica), non anteriore i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante
7. Schema grafico illustrativo dell'assetto proprietario, comprensivo di partecipazioni a monte e/o valle della proponente

Documenti relativi ai Soci dell'Impresa proponente

8. Se trattasi di Soci "imprese", per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i documenti previsti dal punto 1 al punto 7 compreso
9. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da fac-simile pubblicato, sottoscritta dal rappresentante legale di ciascuna delle eventuali imprese associate e/o collegate sui dati relativi al calcolo della dimensione impresa firmata digitalmente o accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario
10. Se trattasi di Soci persone fisiche, per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
 - copia del documento di identità
 - ultime 2 dichiarazioni dei redditi presentate
 - situazione patrimoniale personale redatta come da fac-simile pubblicato

Documenti relativi all'investimento presentato

11. Relazione illustrativa dell'immobile oggetto di acquisizione;
12. Qualora si presenti domanda per acquisizione da una procedura concorsuale o da una procedura esecutiva immobiliare: atti e documentazione relativi all'asta/e pubbliche di vendita, con separata indicazione della parte immobiliare (fabbricati e terreni di pertinenza)
13. Qualora si presenti domanda per acquisire l'immobile da un'impresa in liquidazione e/o in stato di permanente inattività: documentazione attestante lo stato di liquidazione o di inattività
14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali agevolazioni che hanno interessato l'immobile oggetto di acquisizione, nonché l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità e/o partecipazione "incrociata", come da fac-simile pubblicato
15. In tutti i casi di acquisizione di immobile insistente su aree consortili: nulla osta rilasciato dai competenti organi consortili attestante l'insussistenza di obblighi nei confronti dell'Ente
16. Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di

opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative

17. Visura catastale dell'immobile

18. In caso di lavori ristrutturazione/ampliamento: computo metrico estimativo e relativo corredo progettuale

19. In caso di attività soggetta a particolari licenze e/o autorizzazioni (amministrative, sanitarie etc.): copia delle licenze in essere in capo alla cedente e documentazione attestante la loro trasferibilità in capo alla proponente

Documentazione specifica per il progetto

20. Ulteriore documentazione specifica relativa all'immobile (ad esempio: concessione edilizia, agibilità, conformità impianto elettrico etc..) dovrà essere prodotta al tecnico incaricato per la perizia.

Il Soggetto attuatore potrà richiedere ogni altra documentazione ritenuta utile e/o necessaria, a seguito dell'avanzamento istruttorio, al fine della valutazione del Piano di sviluppo aziendale e del merito creditizio della Richiedente.

C. DOCUMENTI RICHIESTI NEL CASO DI DOMANDA DI INTERVENTO TIPOLOGIA "LEASING FINANZIARIO D'AZIENDA"

Documenti relativi all'Impresa proponente

1. Atto costitutivo e statuto
2. Visura camerale
3. Bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione. Nel caso di soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, vedere direttamente punto 5
4. Solo nel caso in cui la proponente appartenga a un gruppo tenuto alla redazione del bilancio consolidato, ultimi 3 bilanci consolidati, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione
5. Dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 3 esercizi, corredate dalla ricevuta di presentazione
6. Situazione contabile (patrimoniale ed economica), non anteriore i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante
7. Schema grafico illustrativo dell'assetto proprietario, comprensivo di partecipazioni a monte e/o valle della proponente

Documenti relativi ai Soci dell'Impresa proponente

8. Se trattasi di Soci "imprese", per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i documenti previsti dal punto 1 al punto 7 compreso
9. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da fac-simile allegato .. sottoscritta dal rappresentante legale di ciascuna delle eventuali imprese associate e/o collegate sui dati relativi al calcolo della dimensione impresa firmata digitalmente o accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario
10. Se trattasi di Soci persone fisiche, per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
 - copia del documento di identità
 - ultime 2 dichiarazioni dei redditi presentate
 - situazione patrimoniale personale redatta come da fac-simile (allegato ...)

Documenti relativi all'investimento presentato

11. Relazione illustrativa del compendio aziendale oggetto di acquisizione con dettagliata indicazione del perimetro di acquisizione e separata indicazione della parte immobiliare (fabbricati e terreni di pertinenza) e della parte mobiliare (impianti, macchinari e attrezzature specifiche)
12. Qualora si presenti domanda per acquisizione da una procedura concorsuale: atti e documentazione relativi all'asta/e pubbliche di vendita, con separata indicazione della parte immobiliare (fabbricati e terreni di pertinenza) e della parte mobiliare (impianti, macchinari e attrezzature specifiche)
13. Qualora si presenti domanda per acquisire un'impresa in liquidazione e/o in stato di permanente inattività: documentazione attestante lo stato di liquidazione o di inattività
14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali agevolazioni che hanno interessato l'unità produttiva, nonché l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità e/o partecipazione "incrociata", come da fac-simile pubblicato
15. Bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi della cedente, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione
16. Situazione contabile (patrimoniale ed economica), non anteriore i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa cedente
17. Estratto posizione della Cedente nei confronti di Equitalia
18. Estratto posizione della Cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate

19. In tutti i casi di acquisizione di compendio aziendale insistente su aree consortili: nulla osta rilasciato dai competenti organi consortili attestante l'insussistenza di obblighi nei confronti dell'Ente
20. Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative
21. Visura catastale degli immobili facenti parte del compendio aziendale
22. In caso di lavori ristrutturazione/ampliamento: computo metrico estimativo e relativo corredo progettuale
23. In caso di attività soggetta a particolari licenze e/o autorizzazioni (amministrative, sanitarie etc.) copia delle licenze in essere in capo alla cedente e documentazione attestante la loro trasferibilità in capo alla richiedente l'intervento finanziario a valere sul Fondo

Documentazione specifica per il progetto

24. Ulteriore documentazione specifica relativa all'immobile (ad esempio: concessione edilizia, agibilità, conformità impianto elettrico etc..) dovrà essere prodotta al tecnico incaricato per la perizia.

Il Soggetto attuatore potrà richiedere ogni altra documentazione ritenuta utile e/o necessaria, a seguito dell'avanzamento istruttorio, al fine della valutazione del Piano di sviluppo aziendale e del merito creditizio della Richiedente.

D. DOCUMENTI RICHIESTI NEL CASO DI DOMANDA DI INTERVENTO TIPOLOGIA "MUTUO IPOTECARIO IMMOBILIARE"

Documenti relativi all'Impresa proponente

1. Atto costitutivo e statuto
2. Visura camerale
3. Bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione. Nel caso di soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, vedere direttamente punto 5
4. Solo nel caso in cui la richiedente appartenga a un gruppo tenuto alla redazione del bilancio consolidato, ultimi 3 bilanci consolidati, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione
5. Dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 3 esercizi, corredate dalla ricevuta di presentazione
6. Situazione contabile (patrimoniale ed economica), non anteriore i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante
7. Schema grafico illustrativo dell'assetto proprietario, comprensivo di partecipazioni a monte e/o valle della proponente
8. Nel caso in cui la proponente abbia indicato il ricorso a finanziamenti bancari e o da altri enti finanziatori:
 - ⇒ idonea documentazione attestante l'avvenuta richiesta di finanziamento
 - ⇒ apposita certificazione sostitutiva della banca/ente finanziatore attestante che è in corso l'istruttoria del finanziamento e che il progetto è di interesse della stessa

Documenti relativi ai Soci dell'Impresa richiedente

9. Se trattasi di Soci "imprese", per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i documenti previsti dal punto 1 al punto 7 compreso
10. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da fac-simile pubblicato sottoscritta dal rappresentante legale di ciascuna delle eventuali imprese associate e/o collegate sui dati relativi al calcolo della dimensione impresa firmata digitalmente o accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario
11. Se trattasi di Soci persone fisiche, per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
 - copia del documento di identità
 - ultime 2 dichiarazioni dei redditi presentate
 - situazione patrimoniale personale redatta come da fac-simile pubblicato

Documenti relativi all'investimento presentato

12. Relazione illustrativa dell'immobile oggetto di acquisizione
13. Qualora si presenti domanda per acquisizione da una procedura concorsuale: atti e documentazione relativi all'asta/e pubbliche di vendita, con separata indicazione della parte immobiliare (fabbricati e terreni di pertinenza)
14. Qualora si presenti domanda per acquisire da un'impresa in liquidazione e/o in stato di permanente inattività: documentazione attestante lo stato di liquidazione o di inattività
15. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali agevolazioni che hanno interessato l'immobile oggetto di acquisizione, nonché l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità e/o partecipazione "incrociata", come da fac-simile pubblicato
16. In tutti i casi di acquisizione di immobile insistente su aree consortili: nulla osta rilasciato dai competenti organi consortili attestante l'insussistenza di obblighi nei confronti dell'Ente
17. Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici.

Nel caso di ampliamento le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative

18. Visura catastale dell'immobile
19. In caso di lavori ristrutturazione/ampliamento: computo metrico estimativo e relativo corredo progettuale
20. In caso di attività soggetta a particolari licenze e/o autorizzazioni (amministrative, sanitarie etc.) copia delle licenze in essere in capo alla cedente e documentazione attestante la loro trasferibilità in capo alla richiedente l'intervento finanziario a valere sul Fondo

Documentazione specifica per il progetto

21. Ulteriore documentazione specifica relativa all'immobile (ad esempio: concessione edilizia, agibilità, conformità impianto elettrico etc..) dovrà essere prodotta al tecnico incaricato per la perizia.

Il Soggetto attuatore potrà richiedere ogni altra documentazione ritenuta utile e/o necessaria, a seguito dell'avanzamento istruttorio, al fine della valutazione del Piano di sviluppo aziendale e del merito creditizio della Richiedente.

E. DOCUMENTI RICHIESTI NEL CASO DI DOMANDA DI INTERVENTO TIPOLOGIA "MUTUO IPOTECARIO COMPENDIO AZIENDALE"

Documenti relativi all'Impresa proponente

1. Atto costitutivo e statuto
2. Visura camerale
3. Bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione. Nel caso di soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, vedere direttamente punto 5
4. Solo nel caso in cui la richiedente appartenga a un gruppo tenuto alla redazione del bilancio consolidato, ultimi 3 bilanci consolidati, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione
5. Dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi 3 esercizi, corredate dalla ricevuta di presentazione
6. Situazione contabile (patrimoniale ed economica), non anteriore i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante
7. Schema grafico illustrativo dell'assetto proprietario, comprensivo di partecipazioni a monte e/o valle della proponente

Documenti relativi ai Soci dell'Impresa proponente

8. Se trattasi di Soci "imprese", per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i documenti previsti dal punto 1 al punto 7 compreso
9. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, come da fac-simile pubblicato sottoscritta dal rappresentante legale di ciascuna delle eventuali imprese associate e/o collegate sui dati relativi al calcolo della dimensione impresa firmata digitalmente o accompagnata da copia del documento di identità in corso di validità del firmatario
10. Se trattasi di Soci persone fisiche, per ciascuna di esse dovranno essere prodotti i seguenti documenti:
 - copia del documento di identità
 - ultime 2 dichiarazioni dei redditi presentate
 - situazione patrimoniale personale redatta come da fac-simile

Documenti relativi all'investimento presentato

11. Relazione illustrativa del compendio aziendale oggetto di acquisizione con dettagliata indicazione del perimetro di acquisizione e separata indicazione della parte immobiliare (fabbricati e terreni di pertinenza) e della parte mobiliare (impianti, macchinari e attrezzature specifiche)
12. Qualora si presenti domanda per acquisizione da una procedura concorsuale: atti e documentazione relativi all'asta/e pubbliche di vendita, con separata indicazione della parte immobiliare (fabbricati e terreni di pertinenza) e della parte mobiliare (impianti, macchinari e attrezzature specifiche)
13. Qualora si presenti domanda per l'acquisizione da impresa in liquidazione e/o in stato di permanente inattività: documentazione attestante lo stato di liquidazione o di inattività
14. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali agevolazioni che hanno interessato l'unità produttiva, nonché l'insussistenza di rapporti di parentela/affinità e/o partecipazione "incrociata" pubblicato
15. Bilanci relativi agli ultimi 3 esercizi della cedente, comprensivi di relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e parere della società di revisione (ove esistenti), verbale di approvazione
16. Situazione contabile (patrimoniale ed economica), non anteriore i 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa cedente
17. Estratto posizione della Cedente nei confronti di Equitalia
18. Estratto posizione della Cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate

19. In tutti i casi di acquisizione di compendio aziendale insistente su aree consortili: nulla osta rilasciato dai competenti organi consortili attestante l'insussistenza di obblighi nei confronti dell'Ente
20. Planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative
21. Visura catastale degli immobili facenti parte del compendio aziendale
22. In caso di lavori ristrutturazione/ampliamento: computo metrico estimativo e relativo corredo progettuale
23. In caso di attività soggetta a particolari licenze e/o autorizzazioni (amministrative, sanitarie etc.) copia delle licenze in essere in capo alla cedente e documentazione attestante la loro trasferibilità in capo alla richiedente l'intervento finanziario a valere sul Fondo

Documentazione specifica per il progetto

24. Ulteriore documentazione specifica relativa all'immobile (ad esempio: concessione edilizia, agibilità, conformità impianto elettrico etc..) dovrà essere prodotta al tecnico incaricato per la perizia.

Il Soggetto attuatore potrà richiedere ogni altra documentazione ritenuta utile e/o necessaria, a seguito dell'avanzamento istruttorio, al fine della valutazione del Piano di sviluppo aziendale e del merito creditizio della Richiedente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato 2

**Programmazione unitaria 2014-2020
Strategia 2 “Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese”**

Programma di intervento 3 “Competitività delle imprese”

“Fondo Competitività per le imprese”

POR FESR 2014-2020 – Asse III

Priorità di Investimento 3.d)

Obiettivo specifico 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura

Azione 3.6.1. L'intervento attivato con le modalità previste dall'art. 37, comma 7 e ss. del Regolamento 1303/2013.

D.G. R. n. 46/8 del 22.9.2015

D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015

D.G.R. n. 52/36 del 28.10.2015

D.G.R. n. 49/11 del 13.9.2016

D.G.R. n. 65/39 del 6.12.2016

D.G.R. n. 36/22 del 25.7.2017

D.G.R. n. 13/20 del 13.03.2018

D.G.R. n. 64/23 del 18.12.2020

REGOLAMENTO

Approvato con la Determinazione n. 10665/1102 del 19.12.2016

Modificato con la Determinazione n. 9202/954 del 21.12.2017



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



POR FESR
SARDEGNA 2014-2020





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Sommario

Premessa.....	3
Art. 1 Disciplina generale e finalità del Fondo	4
Art. 2 Riferimenti normativi.....	5
Art. 3 Soggetti beneficiari e iniziative ammissibili.....	7
Art. 4 Oggetto e scopo del finanziamento	7
Art. 5 Tipologie di interventi supportati dal Fondo.....	8
Art. 6 Limitazioni e settori esclusi.....	9
Art. 7 Modalità di accesso al Fondo	9
Art. 8 Istruttoria delle domande e criteri di valutazione	11
Art. 9 Concessione del finanziamento.....	11
Art. 10 Contratto e erogazioni.....	12
Art. 11 Spese di istruttoria, imposte, oneri	12
Art. 12 Verifiche	12
Art. 13 Recupero del credito e revoca del finanziamento.....	12
Art. 14 Foro competente	12
Art. 15 Informazioni e pubblicità.....	12



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



POR FESR
REGIONALE 2014-2020





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSETTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Premessa

La Regione Sardegna attraverso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014 ha introdotto un approccio strategico al tema della competitività avviando un'attività di programmazione unitaria delle risorse di fonte europea, nazionale e regionale.

Il percorso di programmazione unitaria ha previsto l'adozione di una serie di atti volti ad assicurare l'unitarietà programmatica, finanziaria e di *governance* della Programmazione 2014-2020. Nella Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese", prevista dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS), questo processo è stato formalizzato attraverso la Deliberazione n. 46/8 del 22.9.2015, con cui è stato definito l'approccio da adottare per il consolidamento e la modernizzazione del sistema produttivo regionale.

Il percorso si è concluso con l'approvazione degli indirizzi (Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28.10.2015) e la successiva approvazione Linee guida regionali in materia di sostegno all'impresa (G.R.G n. 49/11 del 13.9.2016).

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28.10.2015 ed è stata approvata la costituzione del Fondo di Competitività delle imprese (Fondo), affidandone la responsabilità amministrativa al Centro Regionale di Programmazione attraverso l'utilizzo di risorse comunitarie, secondo quanto previsto dai programmi operativi europei, e di ulteriori risorse nazionali e regionali, destinate agli interventi di sostegno alle imprese attuati mediante il ricorso a specifici strumenti finanziari.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 del 28.10.2015 sono state definite le modalità per l'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese previsti nel Piano Sulcis e per tale finalità sono stati destinati euro 32.700.000 al Fondo per l'erogazione di sovvenzioni.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/39 del 6.12.2016 sono stati destinati euro 39.619.000 a valere sulle risorse dell'Asse III del POR FESR 2014-2020.

Con la successiva deliberazione n. 36/22 del 25.7.2017, la Giunta regionale ha autorizzato la costituzione, all'interno del Fondo, di una specifica linea di intervento prestiti, riprendendo le finalità di intervento del Fondo per la Reindustrializzazione delle Aree Industriali (FRAI) con il trasferimento della relativa gestione e delle risorse attualmente esistenti (euro 10.342.105,00) e rinvenienti per effetto delle restituzioni, e di incrementare la dotazione a disposizione con ulteriori 25.000.000 di euro, mediante il ricorso alle risorse già a disposizione sul Fondo di cogaranzia e controgaranzia regionale.

Il Fondo di Competitività delle imprese risulta quindi suddiviso in tre distinti contenitori finanziari con gestione contabile separata, la cui dotazione di risorse è:

- euro 32.700.000 per la Linea "Piano Sulcis", relativa alle risorse di cui alla delibera CIPE n. 31 del 20.2.2015;
- euro 39.619.000 per la Linea "Prestiti alle PMI" relativa alla Programmazione Unitaria 2014 – 2020 - POR FESR 2014-2020;
- euro 10.342.105 per la Linea "Prestiti" relativa alle risorse rinvenienti dal POR FESR 2007-2013 (a cui si potranno aggiungere le restituzioni in conto capitale e interessi del FRAI e gli ulteriori euro 25.000.000 provenienti dal disinvestimento del Fondo di cogaranzia e controgaranzia regionale).





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/23 del 18.12.2020 è stato autorizzato l'aumento, sino a euro 2.500.000, dell'importo massimo delle richieste di accesso al Fondo di Competitività delle imprese – Linea prestiti che possono essere trasmesse all'Amministrazione regionale senza la preliminare presentazione di una manifestazione di interesse.

Art. 1 Disciplina generale e finalità del Fondo

1. Il presente Regolamento esplicita i principali aspetti operativi che caratterizzano le modalità di funzionamento del Fondo di Competitività delle imprese, istituito con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 52/19 e n. 52/36 del 28.10.2015 e ss.mm.ii.
2. Soggetto Gestore del Fondo, individuato nella citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19, è la SFIRS S.p.A. in qualità di intermediario finanziario e Soggetto in house della Regione Autonoma della Sardegna.
3. Il Fondo di Competitività delle imprese è un fondo Strutturale e di Investimento Europeo (SIE) che interviene a supporto dei piani di investimento realizzati dalle imprese mediante l'erogazione di un finanziamento pubblico diretto, a condizioni di mercato con esclusione di aiuto in capo alle imprese destinatarie e nel rispetto della normativa vigente. Gli interventi del Fondo sono attuati nel rispetto del cosiddetto principio "dell'investitore privato".
4. Sono ammissibili all'intervento del Fondo, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 37, comma 4, le operazioni finalizzate alla creazione di nuove imprese, alla messa a disposizione di capitale nella fase iniziale (capitale di costituzione e capitale di avviamento), di capitale di espansione, di capitale per il rafforzamento delle attività generali di un'impresa o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi da parte di imprese esistenti, fatte salve le norme dell'Unione applicabili in materia di aiuti di Stato e conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo.
5. I finanziamenti sono concessi ed erogati con le forme tecniche ordinariamente utilizzate dal mercato. I tassi si sono determinati con la metodologia indicata nella Comunicazione della Commissione Europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e possono essere assistiti da garanzie personali e/o reali in funzione della dimensione e del grado di rischio delle operazioni supportate.
6. Trattandosi di un'operazione finanziaria realizzata a condizioni di mercato, l'intervento del Fondo è subordinato all'accertamento, in capo al Soggetto richiedente, della sussistenza del merito di credito, avente lo scopo di verificare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso/pagamento derivanti dall'eventuale intervento del Fondo, nel contesto dell'operatività economica e finanziaria del richiedente. L'accertamento istruttorio è svolto dal Soggetto Gestore che trasmette all'Amministrazione regionale i relativi esiti, per l'adozione dei successivi provvedimenti di specifica competenza.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

7. Il finanziamento deve essere diretto a soddisfare il fabbisogno connesso alla realizzazione di investimenti materiali e immateriali compresa una parte di capitale circolante, inteso come working capital nel rispetto degli orientamenti della Commissione, nel rispetto delle norme dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato, in quanto applicabili, e al fine di incentivare il settore privato a fornire finanziamenti alle piccole e medie imprese. Può anche includere costi di trasferimento di diritti di proprietà in imprese a condizione che tale trasferimento avvenga tra investitori indipendenti e nel rispetto delle finalità del Fondo. Per essere ammissibili allo strumento finanziario, gli investimenti non devono essere materialmente completati o realizzati completamente alla data di presentazione della domanda di accesso al Fondo, nel caso di riconferma di richieste già presentate su strumenti analoghi rimaste inavase, o della manifestazione di interesse in caso di primo accesso.

Art. 2 Riferimenti normativi

1. Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.
2. Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006.
3. Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda (...) la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.
4. Regolamenti (UE) di esecuzione n. 821/2014 e n. 1011/2014 recanti, rispettivamente, modalità di applicazione del soprarichiamato Regolamento (UE) 1303/2013 in tema di "...caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni" e "...modelli di presentazione di determinate informazioni alla Commissione e...norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi".
5. Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3.03.2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013.
6. Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014.
7. Regolamento (UE) n. 1084 della Commissione del 14.06.2017 che modifica il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ultra periferiche, e modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili.

8. Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014 – 2019 e ss.mm.ii.

9. Programma Operativo Regionale FESR Sardegna 2014-2020 - CCI n. 2014IT16RFOP015, approvato con Decisione C(2015) 4926 del 14.7.2015 e ss.mm.ii..

10. Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) della Commissione Europea, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea C 209/1 del 23 luglio 2013, prorogati al 31.12.2021 come da Comunicazione, di seguito indicata, della Commissione Europea 2020/C 224/02 del 2.7.2020.

11. Carta degli Aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 - SA.38930, come modificata il 23 settembre 2016 per il periodo 2017-2020 - SA.46199 (2016/N).

12. Comunicazione della Commissione Europea 2020/C 224/02 del 02.07.2020, relativa alla proroga e alla modifica degli strumenti di sostegno in favore delle imprese con la quale è stata prorogata fino al 31.12.2021, la validità degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01) e fino al 31.12.2023 la validità del Regolamento generale di esenzione per categoria, n. 651/2014 (GBER) e del Regolamento de minimis, n. 1407/2013.

13. Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/9 del 27.5.2014 "Atto di indirizzo strategico per la programmazione unitaria 2014 - 2020".

14. Deliberazione della Giunta Regionale n. 46/8 del 22.9.2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese".

15. Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/19 del 28.10.2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione".

16. Deliberazione della Giunta Regionale n. 52/36 del 28.10.2015 Piano Sulcis. Modalità operative per l'attuazione degli interventi "incentivi" e "ricerca" di cui alla Deliberazione CIPE n. 31 del 20.5.2015.

17. Deliberazione della Giunta Regionale n. 18/7 del 5.4.2016 "Piano Sulcis. Atto di programmazione delle risorse recate dalla delibera CIPE n.31/2015 - Tabella 2. Assistenza tecnica. Legge regionale 13 novembre 1998 n.31, art. 8".

18. Deliberazione della Giunta Regionale n. 49/11 del 13.9.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese. Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per il sostegno all'impresa".

19. Deliberazione della Giunta Regionale n. 65/39 del 6.12.2016 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento:





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3 – Competitività delle imprese. Programmazione interventi e risorse azione 3.6.1 - Asse III del POR FESR 2014-2020".

20. Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/22 del 25.7.2017 "Programmazione unitaria 2014-2020. Governance degli Strumenti Finanziari (SF) per il periodo 2014-2020.

21. Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/23 del 18.12.2020 "Disposizioni a sostegno delle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica e allo sviluppo della competitività. Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n. 30 del 15.12.2020. Indirizzi operativi per la costituzione dei fondi rotativi e ulteriori disposizioni per il sistema economico sardo".

22. Piano di gestione del Fondo relativo alle modalità di impiego delle risorse rese disponibili sull'azione 3.6.1 dell'Asse III del POR FESR 2014-2020.

23. Protocollo d'Intesa del 13 novembre 2012 - Piano Sulcis.

Art. 3 Soggetti beneficiari e iniziative ammissibili

1. Possono beneficiare dell'intervento del Fondo le imprese¹ che abbiano progetti non conclusi da realizzarsi in una sede operativa ubicata sul territorio della Regione Autonoma della Sardegna e che rispettino le condizioni previste dalla linea del Fondo Competitività su cui presentano domanda di accesso.

2. Il Fondo non sostiene le imprese in difficoltà, come definite dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il Salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C del 31/07/2014).

Art. 4 Oggetto e scopo del finanziamento

1. Il Fondo, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 37, commi 4 e 5, interviene per finanziare la realizzazione di Piani di Sviluppo Aziendale che prevedono:

- a) la creazione di una nuova azienda;
- b) la creazione di una nuova unità produttiva;
- c) l'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente;
- d) la diversificazione di un'unità produttiva esistente;
- e) la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente;
- f) la realizzazione di nuovi investimenti materiali;
- g) l'acquisizione di un'unità produttiva esistente che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente e il rilancio dell'attività. Il progetto di investimento può riguardare anche l'acquisizione delle quote dell'impresa, in tal caso l'ammontare dell'intervento del Fondo è determinato esclusivamente in base al valore degli attivi che devono essere trasferiti, rispettando il principio dell'"investitore privato";

¹ Secondo la definizione indicata nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- h) interventi di reindustrializzazione/riattivazione aventi ad oggetto il riutilizzo di immobili:
- in disuso, e/o dismessi, e/o in corso di dismissione da oltre due anni per avvenuta cessazione dell'attività di impresa;
 - di proprietà di società che abbia fatto ricorso ad una procedura concorsuale o che sia stata posta in liquidazione o oggetto di procedura esecutiva immobiliare;
- i) interventi di riattivazione, per lo svolgimento di un'attività uguale o funzionalmente analoga/complementare a quella svolta precedentemente, di un'azienda e o di un ramo d'azienda:
- del quale sia stato accertato un permanente stato di inattività per almeno un anno precedente alla data di presentazione della domanda,
 - di proprietà di società che abbia fatto ricorso ad una procedura concorsuale o che sia stata posta in liquidazione o oggetto di procedura esecutiva immobiliare.

Art. 5 Tipologie di interventi supportati dal Fondo

1. A ciascuno dei contenitori finanziari che costituiscono il Fondo sono associate una o più linee di intervento dello stesso riconducibili alla tipologia di:
 - assistenza rimborsabile, con contributo a fondo perduto eventualmente associato ad un prestito;
 - prestiti sotto forma di mutuo o leasing.
2. L'intervento del Fondo può essere associato ad altre forme di aiuto erogate con risorse del Bilancio comunitario e con risorse nazionali e/o regionali ai sensi dell'art. 37, commi 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
3. Il Fondo interviene sulle linee di intervento di cui al punto 1 con due distinte modalità:
 - autonomamente attraverso procedure stabilite da specifiche disposizioni e avvisi – Linea prestiti;
 - in combinazione attraverso le procedure a bando attivate per la concessione degli aiuti – Linea bandi.
 Per i bandi finanziati con risorse del Piano Sulcis l'intervento del Fondo può essere nella tipologia di assistenza rimborsabile con erogazione del solo contributo a fondo perduto.
4. Il Fondo supporta operazioni coerenti con la Programmazione unitaria 2014-2020 secondo gli specifici schemi dei prodotti finanziari² individuati a valere sulle risorse a disposizione. Il Piano di sviluppo è costituito dai costi e dalle spese per gli investimenti materiali e immateriali nonché dal capitale circolante necessario all'attuazione dell'intervento.
5. I prestiti sono riconducibili alle forme tecniche del leasing finanziario immobiliare, leasing finanziario d'azienda, sale and lease-back finanziario immobiliare, mutuo ipotecario, mutuo e finanziamento sempre diretti a finanziare la realizzazione degli investimenti previsti in un Piano di sviluppo.
6. Le operazioni del Fondo attivate autonomamente (Linea prestiti), realizzate in una delle forme tecniche di cui al comma 5, non possono essere di importo inferiore a euro 100.000,00 e superiori ad euro 10.000.000,00.

² Tipologie mutui T1, T2 junior, T2 senior, T1-T2 nuove imprese, T3 e T4, come specificate nel Piano di gestione del Fondo.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

7. Nel caso di procedure a bando attivate per la concessione di aiuti (Linea bandi), nelle Direttive di attuazione³ degli stessi, approvate per ciascuna tipologia di intervento di aiuto alle imprese, sono disciplinate le modalità di sostegno garantite dal Fondo e collegate alla procedura a bando attivata dall'Amministrazione regionale per la concessione dell'aiuto. Nel caso in cui gli aiuti siano concessi a valere su risorse cofinanziate, il finanziamento può intervenire solo come operazione separata sulla parte del piano non coperta dall'aiuto e comunque entro il limite del 75%.

8. In entrambi i casi contratto di finanziamento⁴ indica: la durata massima, il periodo di preammortamento, il periodo di prelocazione, l'entità, il maxi canone iniziale, la modalità di erogazione, il tasso applicato, il tasso di mora, le condizioni di rimborso, le modalità di pagamento e le eventuali garanzie richieste, le spese di istruttoria.

9. Qualora il Piano di sviluppo preveda l'acquisto con lo strumento del leasing finanziario di un'azienda o di un ramo d'azienda, è onere del Soggetto proponente, in uno con l'impresa cedente, individuare in modo puntuale e analitico, sia sotto il profilo fisico sia sotto il profilo contabile, il complesso dei beni oggetto dell'operazione finanziaria. Non possono essere oggetto di finanziamento tramite il Fondo, e sono quindi escluse, le spese relative a brevetti, software, arredi, automezzi, macchinari e attrezzature generiche, varia e minuta, scorte di magazzino, avviamento, perizie.

10. Il corrispettivo per il contratto di leasing finanziario immobiliare è pari al prezzo di acquisto dell'immobile sostenuto dal Soggetto Gestore maggiorato degli oneri di eliminazione di abusi edilizi, vizi ed irregolarità sanabili, di ristrutturazione e/o messa a norma e/o di ampliamento, così come stabiliti nelle specifiche Disposizioni attuative.

11. L'importo del finanziamento, in forma di mutuo, non potrà essere superiore al 75% del prezzo di acquisto dell'oggetto del finanziamento maggiorato delle spese di ristrutturazione e/o messa a norma e/o di ampliamento, così come stabiliti nelle specifiche disposizioni e avvisi.

Art. 6 Limitazioni e settori esclusi

Al Fondo si applicano le limitazioni ed esclusioni stabilite dai Regolamenti comunitari richiamati dall'art. 2, indicate specificatamente negli altri articoli del presente regolamento e/o nelle direttive e disposizioni di attuazione per le singole linee di intervento di cui all'art. 5.

Art. 7 Modalità di accesso al Fondo

1. Il Fondo opera con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso.
2. Al Fondo si accede, come indicato all'art. 5, punto 5, con una delle seguenti modalità:
 - Linea prestiti, attraverso procedure stabilite nelle disposizioni e negli avvisi;

³ Le tipologie di intervento sono indicate nella DGR n. 52/19 del 28.10.2015 e si distinguono in T0, T1, T2, T3, T4.

⁴ Si intende il contratto stipulato tra il Soggetto gestore del Fondo e l'impresa richiedente il finanziamento, avente ad oggetto la concessione di un prestito a medio e lungo termine, a valere sul Fondo, da destinare eventualmente alla parziale copertura del piano di investimenti proposto e agevolato.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



POR FESR
REGIONALE 2014-2020





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- Linea bandi, attraverso le procedure stabilite nei bandi per la concessione di aiuti.
3. Le richieste di ammissione al finanziamento sono presentate dai Soggetti richiedenti utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale con le modalità indicate negli Avvisi.
4. Alla Linea prestiti per gli interventi eccedenti la soglia di euro 2.500.000,00⁵, salvo quanto disposto al successivo punto 5, si accede previa presentazione all'Amministrazione regionale di una manifestazione di interesse con la quale si attiva una fase negoziale, contenente gli elementi minimi necessari a verificare le condizioni di potenziale ammissibilità del Soggetto proponente rispetto alla fonte finanziaria di copertura disponibile, alla coerenza strategica con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S³) e con il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 (PRS 2014-2019), alla eventuale combinazione di forme distinte di sostegno, alla tempistica e alla cantierabilità del progetto di sviluppo in riferimento alla regolamentazione vigente applicabile. La fase negoziale si conclude con l'autorizzazione alla presentazione della domanda di accesso.
5. In fase di primo avvio, negli avvisi può essere prevista una riserva di risorse o una priorità nell'istruttoria per le domande:
- già in istruttoria su analoghi Strumenti finanziari alla data di approvazione della D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015 e rimaste inevase alla chiusura del precedente periodo di programmazione, previa conferma da parte del richiedente della volontà di accedere al Fondo e verifica del possesso dei requisiti obbligatori;
 - concluse con l'autorizzazione a presentare la domanda di accesso di cui all'art. 8, nella procedura negoziale prevista dalla "Manifestazione di interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti di sviluppo contratti di investimento (tipologia T4)".
6. Il Soggetto Gestore del Fondo garantisce, anche attraverso sistemi informatici condivisi, il monitoraggio sulle disponibilità di ciascun contenitore finanziario, distinguendo tra risorse di nuova assegnazione e risorse derivanti da rientri. Per ciascuna tipologia di risorse sono indicate distintamente le spese di gestione.
1. La sospensione della presentazione delle richieste di accesso è comunicata dall'Amministrazione regionale con avviso sul sito e per le domande già presentate ai singoli richiedenti in caso di incapienza delle risorse disponibili o di esaurimento.
2. Nelle procedure sono indicati i documenti obbligatori da presentare per l'accesso al Fondo.
3. Le richieste di finanziamento sono istruite dal Soggetto Gestore che propone all'Amministrazione regionale l'ammissione al Fondo.
4. Il Soggetto Gestore può chiedere ogni altra documentazione ritenuta utile e/o necessaria al fine della valutazione del Piano di sviluppo aziendale e del merito creditizio del Soggetto richiedente.

⁵ La frase "per gli interventi eccedenti la taglia prevista per il T2" è sostituita dalla frase "per gli interventi eccedenti la soglia di euro 2.500.000,00", come da indirizzi contenuti nella D.G.R.n.64/23 del 18.12.2020.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

5. In fase di valutazione è definita, in accordo tra le parti, la durata del finanziamento entro gli schemi quadro dei prodotti finanziari condivisi con l'Amministrazione regionale, così come le modalità di restituzione dello stesso, avendo cura di definire modalità che tengano in considerazione la situazione economica dell'impresa.

Art. 8 Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

1. Il Soggetto Gestore nell'effettuare l'istruttoria, si attiene al principio di sana e prudente gestione nel rispetto delle proprie procedure e, ferma restando la propria autonomia decisionale, potrà richiedere le garanzie, pubbliche e private, che riterrà necessarie in quanto compatibili con la natura di operazione a condizioni di mercato.
2. L'intervento del Fondo è subordinato alla positiva valutazione del piano di sviluppo proposto dall'impresa, in termini di sostenibilità economica e finanziaria, con particolare riferimento alla capacità di pagamento dei canoni di leasing e di rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine ed alla coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari.
3. L'accertamento istruttorio da parte del Soggetto Gestore è finalizzato alla verifica della completezza e regolarità della documentazione richiesta, dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa, della validità tecnica-economica-finanziaria del progetto, delle garanzie a supporto dell'operazione, della sussistenza del merito di credito in capo all'impresa richiedente, del rispetto degli ulteriori criteri di valutazione del POR FESR 2014-2020 laddove applicabili.
4. La relazione istruttoria, da concludersi con una proposta positiva o negativa formulata dal Soggetto Gestore, è trasmessa all'Amministrazione Regionale per i successivi adempimenti di competenza.

Art. 9 Concessione del finanziamento

1. L'ammissione al finanziamento è autorizzata con provvedimento dell'Amministrazione regionale esclusivamente nei limiti delle risorse disponibili sul Fondo alla data di ammissione del prestito.
2. Per le istruttorie concluse con esito positivo, il Soggetto Gestore trasmette al beneficiario l'importo del finanziamento concesso rispetto al piano di sviluppo valutato, con l'indicazione delle condizioni economiche, del relativo piano di ammortamento e delle modalità di erogazione, gli eventuali subordini istruttori cui è condizionata l'erogazione del finanziamento.
3. L'Amministrazione regionale competente emette il provvedimento di concessione dell'intervento e autorizza il Soggetto Gestore alla sottoscrizione del contratto.
4. Per le istruttorie concluse con esito negativo, l'Amministrazione regionale competente emette il provvedimento di approvazione dell'esito istruttorio, con conseguente diniego dell'intervento.
5. I provvedimenti di cui ai precedenti punti sono trasmessi dall'Amministrazione regionale all'impresa richiedente. Per i provvedimenti aventi esito positivo, il Soggetto Gestore comunicherà all'impresa beneficiaria la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Art. 10 Contratto e erogazioni

1. L'erogazione del finanziamento avviene secondo le modalità e alle condizioni specificatamente previste nel contratto di finanziamento sottoscritto tra il Soggetto Gestore e l'impresa richiedente.

Art. 11 Spese di istruttoria, imposte, oneri

1. Le spese di istruttoria, le imposte e gli oneri sono a carico dell'impresa destinataria dell'intervento del Fondo.

Art. 12 Verifiche

1. Il Soggetto Gestore e/o l'Amministrazione regionale ed ogni altro soggetto da essi appositamente delegato, è autorizzato ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie, anche attraverso sopralluoghi.

Art. 13 Recupero del credito e revoca del finanziamento

1. L'accertamento di inadempienze delle disposizioni contenute nel contratto di finanziamento che comportano la revoca del finanziamento, attivano le procedure di recupero del prestito erogato

2. A seguito dell'accertamento di cui al punto 1, il Soggetto Gestore deve curare e porre in essere ogni opportuna e necessaria iniziativa per il recupero dei crediti in via amministrativa, in conformità ai criteri, modalità e tempi normalmente adottati per il realizzo dei crediti bancari, informa l'Amministrazione regionale in merito alla sussistenza o meno dei presupposti per l'avvio della procedura di revoca del finanziamento erogato e formula una proposta in merito.

3. L'Amministrazione regionale provvede ad avviare le opportune azioni di recupero coattivo del credito nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 e dalla normativa regionale in materia.

Art. 14 Foro competente

1. Per qualsiasi controversia relativa agli interventi a valere sul Fondo si assume la competenza esclusiva del Foro di Cagliari.

Art. 15 Informazioni e pubblicità

1. Il presente Regolamento, unitamente alla normativa di riferimento, è disponibile sul sito internet della Regione Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it, sui siti tematici della Regione e sul sito internet del Soggetto Gestore all'indirizzo www.sfirs.it.

2. Eventuali informazioni sullo strumento possono essere richieste al Soggetto Gestore utilizzando i riferimenti pubblicati:



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



POR FESR
REGIONALE 2014-2020





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- SFIRS S.p.A. – Via S. Margherita 4 – 09124 Cagliari - email: sportelloimpresa@sfirs.it – Tel.: 070679791-
Fax: 070 663213

3. Eventuali informazioni sul procedimento possono essere richieste a:

- Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione - Ufficio Relazioni con il Pubblico – Via Cesare Battisti 09123 Cagliari - email crp.urp@regione.sardegna.it - Tel. 070 6067028 - Fax 070 6065161.



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



POR FESR
REGIONALE 2014-2020





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Allegato 3

FONDO DI COMPETITIVITA' PER LE IMPRESE - LINEA PRESTITI

POR FESR 2014-2020 – Asse III - Priorità di Investimento 3.d)

Obiettivo specifico 3.6 - Azione 3.6.1

Deliberazioni della Giunta Regionale nn.

46/8 del 22.9.2015, 52/19 del 28.10.2015, 52/36 del 28.10.2015,

49/11 del 13.09.2016, 65/39 del 6.12.2016, 36/22 del 25.07.2017, 64/23 del 18.12.2020

Avviso pubblico

Il Centro Regionale di Programmazione comunica che a partire dalle **ore 12.00 del 20 aprile** possono essere presentate le domande di accesso allo Strumento finanziario "Fondo Competitività per le imprese - Linea Prestiti".

Il presente Avviso, pubblicato sul B.U.R.A.S., è presente anche sul sito della Regione Autonoma della Sardegna - sezione Bandi e Avvisi - all'indirizzo:

<https://www.regione.sardegna.it/v/2599?s=1&v=9&c=88&c1=88&id=66682>

Le imprese che realizzano un Progetto di sviluppo in un'unità produttiva ubicata in Sardegna (Beneficiari) possono richiedere un finanziamento a valere sul Fondo, fino ad un massimo di euro 2.500.000,00, come indicato nelle Disposizioni Attuative e nel Regolamento del Fondo, integrate secondo quanto stabilito dagli indirizzi contenuti nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 64/23 del 18.12.2020.

Le modalità di accesso al Fondo, i settori ammissibili, le forme tecniche del finanziamento, nonché il complessivo iter procedurale dello Strumento, sono rimaste invariate.

Per quanto sopra, le richieste di ammissione al finanziamento devono essere predisposte esclusivamente in modalità telematica utilizzando la piattaforma informatica SIPES; la relativa modulistica è resa disponibile sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo www.regione.sardegna.it e sul sito internet del Soggetto Gestore all'indirizzo www.sfirs.it

Il Fondo Competitività opera con procedura valutativa a sportello nei limiti della dotazione finanziaria dello stesso, pertanto, la "Linea Prestiti" può essere sospesa con apposito Avviso nel caso di esaurimento delle risorse.

Eventuali ulteriori chiarimenti ed informazioni possono essere richiesti alla SFIRS S.p.A., Via Santa Margherita, 4 – 09124 Cagliari, tel. 070 679791, fax 070 663212, e-mail sportelloimpresa@sfirs.it

Il Vice Direttore
Francesca Lissia



Informazioni per gli utenti

A partire dal 1° aprile 2012, il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS) è pubblicato **esclusivamente** in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti e la conservazione dei documenti digitali ivi contenuti.

Da tale data, viene meno ogni forma di abbonamento.

La consultazione del Bollettino sul sito internet della Regione è libera e gratuita.

La legge indica modalità e termini di pubblicazione (art.5 L.R. 3/2012).

Il BURAS è pubblicato ogni settimana, il giovedì. In caso di urgenza o necessità è prevista la pubblicazione di edizioni straordinarie.

La pubblicazione di atti, avvisi e comunicati avviene, di norma, entro **quindici giorni** dalla ricezione della richiesta di pubblicazione. Per inserzioni complesse o particolarmente voluminose i termini saranno concordati con la Redazione.

La pubblicazione degli atti nel BURAS ha valore legale (art. 1, commi 3 e 4 L.R. 1° febbraio 2012, n.3)

I testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione **esclusivamente** tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato al portale <https://buras.regione.sardegna.it>

Modalità di pubblicazione e costi di inserzione

- la pubblicazione è effettuata nel testo integrale. il richiedente è tenuto a specificare la normativa che prescrive la pubblicazione;
 - la pubblicazione per estratto è eseguita solo su istanza, e previa predisposizione del testo in tale forma, da parte del soggetto richiedente;
 - la pubblicazione degli atti di enti o amministrazioni prevista obbligatoriamente per disposizione normativa o regolamentare è effettuata senza oneri per i richiedenti. Anche in tale ipotesi è necessario indicare la norma che la rende obbligatoria;
 - la procedura telematica determina, nelle ipotesi di pubblicazione non obbligatoria, durante il caricamento delle inserzioni una stima della spesa. Nel momento in cui la redazione approva la richiesta di pubblicazione viene comunicato sia attraverso e-mail sia a sistema l'importo da versare;
 - il pagamento va effettuato in forma anticipata rispetto alla pubblicazione
 - **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
 - il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo; è previsto un costo fisso di 5,16 € al quale vanno sommati 0,02 € per ogni carattere, spazio, simbolo di interlinea inserito;
 - gli allegati possono essere utilizzati per la trasmissione di tabelle, mappe, planimetrie o immagini. La redazione si riserva la possibilità di non accettare contenuti non riconducibili a queste tipologie.
 - per i contenuti trasmessi come allegato il costo è proporzionale all'ingombro all'interno della pagina; il costo di una pagina formato A4 è fissato in 30 €.
- Per il pagamento, **dal 1 gennaio 2020**, deve essere utilizzata la seguente modalità:
- **Pagamento elettronico:** collegandosi all'indirizzo [https://pagamenti.regione.sardegna.it/](https://pagamenti.regione.sardegna.it)
 - Solo per gli **Enti soggetti al sistema di tesoreria unica**, ai sensi della L. 27/2012, il pagamento dovrà essere effettuato mediante **girofondi** sul conto 0305983 acceso presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Cagliari, indicando nella causale: EC 312.001 - CdR 01.01.16 / BURAS (codice pratica/anno).

Si dà corso alla pubblicazione solo previa trasmissione di copia della attestazione/ricevuta di pagamento alla Presidenza della Regione – Direzione generale della Presidenza – Servizio Comunicazione Istituzionale – Viale Trento 69 – 09123 Cagliari - tramite scansione o immagine leggibile da inviare via e-mail a pres.buras@regione.sardegna.it e notifica a sistema del pagamento, accedendo alla pratica presente nell'Area Servizi "Inserzioni precedenti" e selezionando l'inserzione presente nella sezione "Da pagare"

Prezzo Unitario Fascicoli cartacei

Per la consegna di copie stampate del Bollettino Ufficiale sarà richiesto il prezzo di € 30,00 per fascicoli con numero di pagine sino a 100. Per fascicoli con numero di pagine superiore è dovuto, in aggiunta al prezzo di € 30,00, l'importo di € 0,15 per ogni pagina in più. I suddetti prezzi non comprendono le spese di spedizione o consegna.

Requisiti formali di testi ed allegati da pubblicare:

- Forma integrale o per estratto (se espressamente richiesto e previa predisposizione del testo in tale forma dall'inserzionista);
- Inserimento nel testo di un unico atto o avviso per volta;
- I documenti allegati (tabelle ed immagini) possono essere composti da più pagine in un unico PDF, o da più immagini in uno dei seguenti formati: JPG, TIFF, PNG; possibilmente a minimo 150 DPI con dimensioni massime A4 (21 x 27 cm).

Suggerimenti per il contenuto:

- Utilizzo del carattere Arial, corpo 10;
- Carrello di ogni paragrafo impostato "da margine a margine", ovvero senza rientri;
- Impostazione a "zero" della spaziatura prima e dopo ogni paragrafo;
- Interlinea singola;

Contatti

Per maggiori informazioni è possibile consultare i manuali disponibili nella sezione "Documentazione" del sito internet.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla Redazione del BURAS, ai seguenti contatti:

- Per gli atti inerenti la parte I-II e supplementi: +39 070 606 4410 – 4436 – 4437 – 4439 – 4466
- Per gli atti inerenti la parte III: +39 070 606 4410 – 4436 – 4439 – 4465 – 4466

ovvero al seguente indirizzo email: pres.buras@regione.sardegna.it